

CRONISTORIA OLIVETTI DAL 1908

1908

A Ivrea si costituisce la Società in Accomandita Olivetti: "L'anno 1908, li 29 del mese di Ottobre, nella città di Ivrea ed in loco proprio del Signor Ing. Camillo Olivetti situato alla regione Ventignano e Crosa, avanti a me Gianotti Cav. Felice regio notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Ivrea, ivi residente - Conservatore e Tesoriere dell'Archivio Notarile di questo Distretto - coll'intervento dei testimoni sotto nominati - sono presenti i signori: Olivetti Camillo fu Salvatore, Quilico avv. cav. uff. C. Alberto, Jona Gioberti fu I. David, Quaglio Vincenzo fu cav. Francesco, Ambrosetti Ugo fu cav. Emilio, Aluffi Alberto del vivente Giuseppe, Rossi cav. Mario, Gatta Dino fu Francesco Domenico, che dichiara di agire per proprio conto ed in rappresentanza dei signori: Sacerdoti cav. Carlo del vivente cav. Leone, Porcheddu Giovanni fu Israel, Verdun di Cantogno nobile Lorenzo del vivente Domenico, Guagno Enrico fu Antonio". Il capitale iniziale è di 350 mila lire: l'ing. Camillo vi partecipa con 220 mila lire, costituite dal valore del fabbricato industriale che già aveva servito ad ospitare la prima fase della C.G.S. - fabbrica di strumenti di misura elettrici, fondata nel 1896 dallo stesso ing. Camillo - e da alcuni terreni. Gli altri azionisti, amici di Ivrea e parenti, contribuiscono con modeste somme che serviranno per acquistare i primi torni automatici Brown e Sharpe e le prime fresatrici, che l'ing. Camillo sceglierà durante il viaggio negli Stati Uniti intrapreso subito dopo.

L'officina accoglie i primi venti operai e raggiunge un'estensione di 500 metri quadrati.

1908

L'ing. Camillo Olivetti parte per un viaggio di aggiornamento tecnico negli Stati Uniti.

Intanto un nucleo di operai lavora attorno ad un primo progetto di cinematico, che l'ing. Camillo ha disegnato. Fra essi sono Valentino Prella, Giuseppe Trompetto, Pietro Bronzini e Stefano Peretti. Viene anche assunto Domenico Quaccia. Essi furono in seguito le prime "stelle al merito del lavoro".

1909

Domenico Burzio assume la direzione tecnica dell'officina.
 "... Gli studi preliminari - ricorderà l'ing. Camillo - mi pre-
 sero più di due anni, e fu solo nella primavera del 1909 che l'
 officina incominciò realmente a funzionare. Mi occorreva quale
 aiuto nella direzione tecnica un uomo competente, energico e di
 tutta fiducia. Nessuno meglio del Burzio era indicato. Egli ac-
 cettò volentieri l'invito che gli feci di assumere la carica di
 direttore tecnico della nuova officina e così incominciò questa
 nuova collaborazione..."

1909

Prime iniziative assistenziali per i dipendenti: è costituita
 un'associazione mutualistica interna, il cui fondo viene alimen-
 tato con contribuzioni paritetiche della direzione e dei dipen-
 denti.

1909

All'officina affluiscono domande di lavoro. Prima di assumere i
 nuovi operai, l'ing. Camillo vuole conoscerli e intervistarli
 di persona.

1910

L'attività dell'officina si concentra sulla costruzione e sull'
 attrezzaggio della M.1, primo modello di macchina per scrivere
 costruita in Italia.

1911

All'Esposizione Universale di Torino viene presentata la M. 1.
 Sul Catalogo ufficiale dell'Esposizione, la Olivetti è presen-
 tata come la "prima e unica fabbrica italiana di macchine per
 scrivere" e il suo prodotto è così descritto: "Macchina da scri-
 vere di primo grado: brevetti Ing. C. Olivetti (Italia, Francia,
 Germania, Inghilterra, Austria, Svizzera, Stati Uniti). Disegni
 originali, scrittura visibile, tastiera standard, bicolore, ta-
 bulatore decimale, tasto di ritorno, marginatore multiplo, la-
 vorazione moderna di assoluta precisione".

1911

La Olivetti vince la gara per la fornitura di cento macchine alla Marina Italiana.

1912

La Società acquisisce nuovi finanziamenti per affrontare la fase d'assestamento.

"... La lotta era dura e difficile - dirà, rievocando gli inizi dell'industria paterna, l'ing. Adriano Olivetti. - La macchina per ovviare le deficienze di una tecnica assai meno progredita di quella americana, era ancora complicata e costosa. L'ing Camillo non ebbe a scoraggiarsi: triplicò i suoi sforzi nel campo commerciale, dovette affrontare difficoltà finanziarie assai gravi, cercò altri soci.

Tra essi: i fratelli Simonis, il senatore Francesco Ruffini, il senatore Luigi Albertini, il senatore Luigi Della Torre, i fratelli Marra di Ivrea, l'avvocato Vittorio Olivetti di Biella, l'ing. Giacinto Prandi, il conte Paolo Prat...". Il numero dei dipendenti nel corso dell'anno sale a 75.

1912

Sono costruiti i primi trapani sensitivi a colonna progettati dall'ing. Camillo Olivetti.

1912

La prima filiale è aperta a Milano in Piazza della Scala 3. Il personale è costituito da un direttore, due venditori, un'impiegata, un meccanico. Il trasporto delle macchine viene effettuato con un triciclo.

Spesso l'ing. Camillo accompagna l'unico meccanico-fattorino per presenziare alla dimostrazione o alla manutenzione delle macchine.

1912

In un articolo pubblicato sul numero 25/26 della rivista torinese "L'Ufficio Moderno", l'ing. Olivetti scrive, illustrando la M. 1: "Anche l'estetica della macchina è stata particolarmente curata.

Una macchina per scrivere non deve essere un gingillo da saloto

to, con ornati di gusto discutibile, ma avere un aspetto serio ed elegante nello stesso tempo".

1913

Il Ministero delle Poste ordina cinquanta macchine per scrivere.

1913

Si aprono le filiali di Genova, Roma e Napoli. .

"... L'ing. Olivetti - ricorda il dott. Giuseppe Pero - seguì una strada in parte nuova a quell'epoca: evitò di dare la rappresentanza generale ad una ditta specializzata e volle crearsi una propria organizzazione di vendita con filiali dirette e agenti".

La penetrazione della M.1 sul mercato è ancora ostacolata dal pregiudizio, molto diffuso, dell'inferiorità del prodotto italiano; su di esso fa leva la concorrenza straniera per difendere le posizioni acquisite e per mettere in difficoltà la nascente industria nazionale.

Mentre si estende l'organizzazione commerciale, appare il primo cartello pubblicitario della Olivetti: lo disegna il pittore veneziano Teodoro Wolf Ferrari.

1913

Aumenta il numero dei dipendenti: sul finire dell'anno il personale conta 110 unità. La produzione raggiunge la media di 23 macchine alla settimana. All'uscita della millesima macchina, per celebrare l'avvenimento, l'ing. Camillo fa coniare una spilla distintivo da distribuire tra i dipendenti. Ne fa preparare anche una d'oro: la prima che offre alla moglie, signora Luisa Revel. Il ricordo di questo gesto affettuoso sarà, molti anni dopo, all'origine dell'istituzione delle "spille d'oro" per i dipendenti che hanno lavorato per un venticinquennio nella ditta.

1914

Si apre il negozio in Galleria a Milano.

1914

La guerra in Europa. Le difficoltà e il clima particolare di que

gli anni in un ricordo dell'operaio Pietro Franchetto: "...il 5 agosto del 1914, l'ing. Camillo Olivetti ci riunì tutti nei due saloni del montaggio: eravamo forse 200 operai e sette o otto impiegati. Era un mercoledì mattina, l'ingegnere ci disse: 'Il lavoro non manca, le nostre macchine sono molto richieste (costruivamo quattro M. 1 al giorno), ma hanno chiuso gli sportelli delle banche ed io non posso più pagare; da oggi stesso sono costretto a lasciarvi a casa il pomeriggio, riducendo a 30 le 60 ore settimanali di lavoro'. La maggior parte di noi non ritirò la propria paga fino a quando la fabbrica non si stabilizzò nuovamente".

1915

Nell'economia di guerra. "... La nostra industria - ricorda l'ing. Camillo - che, per quanto allora di modeste proporzioni, era, relativamente alle altre industrie italiane meccaniche dell'epoca, ben fornita di uomini, di attrezzi e di macchine, non poteva restare estranea, per quanto un'offerta assolutamente disinteressata fatta da me alla competente autorità militare fosse stata respinta perché... non redatta in carta bollata da lire 1,35. Ma gli avvenimenti furono più forti del malvolere della burocrazia e, poco dopo, gli ufficiali della Direzione dell'Aeronautica ebbero nella nostra officina un ausilio efficiente soprattutto per il disinteresse e la buona volontà del personale dirigente, tra cui primeggiava il Burzio. Si fece un po' di tutto, proiettili, valvole per dirigibili, parti di mitragliatrici e di fucili e, soprattutto, spolette per antiaerei e magneti per aviazione, di cui la nostra nazione era rimasta sprovvista..."

Soprattutto per la produzione di magneti il contributo della Olivetti fu essenziale: rotti i rapporti con l'industria tedesca che era la principale fornitrice del nostro Paese, la Olivetti fu la sola fabbrica ritenuta in grado di assicurare questa parte indispensabile del motore. Anche l'aeroplano di Baracca aveva un magnete Olivetti. Per questa lavorazione entra in fabbrica l'ing. Gino Modigliani, al quale saranno in seguito affidati compiti direttivi nel settore edilizio.

1917

Vengono costruite le prime macchine per produzione di grandi serie: due presse da 10 tonnellate.

1916 - 1918

La produzione di macchine per scrivere durante il periodo bellico è ridotta al minimo. Nel 1917 la Olivetti inizia la produzione di giroscopi per siluri.

1918

Si ingrandisce il primo edificio dell'officina.

1919

Finita la guerra, la Olivetti riprende la produzione di macchine per scrivere. Il Governo trasmette alla Direzione della Società un solenne riconoscimento per l'impegno assolto nel periodo bellico: "Il compito delicatissimo di riprodurre lo strumento necessario alla vita del motore è stato affrontato dalla ditta Olivetti con passione e vivo intelletto industriale, mentre altre industrie preferivano lavorazioni più facili e redditizie. Di ciò vien data, con profonda soddisfazione, da parte dell'Aviazione Militare, parola di lode e di ringraziamento. Roma, 26 luglio 1919".

1919 - dicembre

Si istituisce una speciale indennità familiare: anticipando le disposizioni legislative in materia, un'indennità di lire 12 per figlio a carico è erogata a tutti i dipendenti.

1920

Il dott. Arrigo Olivetti entra a far parte della società.

1920

Viene presentata in Italia la nuova macchina per scrivere M.20.

1920

Una nuova filiale è aperta a Trieste. Si sviluppa la vendita in Argentina; in Olanda, la ditta Ruy's assume l'esclusiva di vendita dei prodotti Olivetti.

1920

Il dott. Giuseppe Pero entra alla Olivetti con incarichi direttivi nel settore amministrativo e commerciale.

1921

Costruite le prime macchine per rettifica dei martelletti.

1921

Il numero dei dipendenti sale a 250.

1922 - febbraio

Costituzione della Società anonima Fonderia Olivetti.
Direttore tecnico sarà Giacomo Saudino.

1922

Si istituisce un primo centro di assistenza ai clienti, da cui deriverà lo S.T.A.C. (Servizio Tecnico Assistenza Clienti).

1922

La Olivetti produce circa 2000 macchine nel corso dell'anno.

1923

Costruita la prima macchina speciale per il taglio delle piastre portamartelletti.

1923

Si apre la filiale di Torino, sull'angolo di Via Pietro Micca e Piazza Solferino.

1924

L'ing. Adriano Olivetti, primogenito dell'ing. Camillo, comincia a lavorare in fabbrica come operaio.

1924

Si decide la costituzione di un'officina meccanica per la produzione di macchine utensili.

"... Un giorno - racconta Domenico Quaccia, che fu uno dei capi-operai incaricati di avviare l'attività della nuova officina - l'ing. Camillo mi fece chiamare e, indicandomi dalla finestra un terreno subito al di là del bivio per Montenavale, sul quale si potevano scorgere i primi segni di un cantiere edilizio, mi disse: "Questa fabbrica è già troppo grande per me, io non mi ci trovo più. Voglio costruirmi una piccola officina come quella dei miei inizi, in cui poter fare le mie esperienze di progettazione.

Non so ancora come la chiamerò, forse O.M.O. (Officina Meccanica Olivetti), ma non è escluso che la chiami O.S.O. (Officina Scuola Olivetti)...".

1924

Primo corso serale di calcolo e di aggiornamento tecnico professionale.

1924

Il numero dei dipendenti al termine dell'anno tocca le 400 unità, la produzione è di circa 4000 macchine.

1925 - agosto

Viaggio di studio negli Stati Uniti dell'ing. Adriano Olivetti.

1925

Vengono costruite macchine speciali per il taglio dei pignoni e cremagliere.

1926

Entra in funzione la prima macchina "Genevoise a tracciare" di alta precisione.

1926

L'ing. Adriano Olivetti rientra dagli Stati Uniti e inizia la collaborazione con il padre nella direzione. Si intraprende la riorganizzazione dell'azienda.

1926

Viene costituita la Officina Meccanica Olivetti (O.M.O.). Lo studio e la costruzione di macchine utensili sono accentrati in un nuovo apposito edificio e resi autonomi dal processo produttivo della I.C.O. (sigla che contraddistingue d'ora in poi la produzione di macchine per ufficio).

1926

I primi appartamenti per dipendenti sono consegnati agli assegnatari.

1926

Il numero dei dipendenti sale a 500. La produzione annua raggiunge le 8000 macchine.

1927

Sono adottati nuovi metodi per il montaggio. L'intero ciclo operativo ne risulta razionalizzato e abbreviato.

1927

Il numero dei dipendenti sale a 600 unità. Si costituisce il reparto falegnameria.

1928

Si organizza il Servizio pubblicità che viene personalmente diretto dall'ing. Adriano Olivetti.

1928

Il dott. Massimo Olivetti, secondo figlio di Camillo, compie un viaggio di studi negli Stati Uniti.

1929

Risultati positivi della riorganizzazione produttiva: la produzione raggiunge 13.000 macchine. La Società può così affrontare, da posizioni più salde, la grande crisi mondiale.

1929

Viene costituito l'Ufficio Progetti e Studi. Si progetta la M. 40: con l'ing. Camillo collabora l'ing. Gino Martinoli.

1929

Si costituisce a Barcellona la S.A. Hispano Olivetti, la prima consociata. L'ing. Camillo Olivetti, che nell'anno precedente aveva gettato le basi dell'iniziativa con un gruppo di amici spagnoli guidati dall'ing. Giulio Caparà, partecipa personalmente agli atti di fondazione.

1929

L'ing. Camillo Olivetti compie un viaggio nell'America meridionale. Già negli anni 1924-1925, il dott. Arrigo Olivetti, genero dell'ing. Camillo, aveva compiuto un'indagine sui mercati sudamericani.

Il viaggio dell'ing. Camillo porta come effetto immediato alla riorganizzazione ed al rafforzamento della rappresentanza in Argentina.

1930

Primi esemplari della M. 40. Le prime 20 unità sono realizzate quasi integralmente, con la sola eccezione dei caratteri e dei nastri, nell'officina della O.M.O. In seguito si costituisce tutta l'attrezzatura necessaria per la produzione in serie del nuovo modello.

Intanto si viene avviando la progettazione della prima portatile. Con l'attrezzatura della M. 40, la O.M.O. inaugura un indirizzo operativo essenziale per definire il carattere: la fabbricazione di macchine speciali adatte ad eseguire diverse operazioni su di un solo pezzo. Su questa prima esperienza, si viene sviluppando la produzione della O.M.O. sino a costituire oggi, con le altre macchine utensili, la lavorazione esclusiva cui si dedica la fabbrica.

1930

Si progetta il primo schedario orizzontale Olivetti Synthesis, disegnato dall'ing. Aldo Magnelli.

1930

Si rafforza l'organizzazione commerciale in Italia.

"...Si aprirono nuove filiali: Venezia, Trieste, Firenze, Bologna, Catania, Palermo, Bari. Si triplicò il personale di vendita, si riorganizzò l'ufficio pubblicità che non aveva sino a quel tempo una struttura autonoma e così, alla fine del 1933, la battaglia (per superare la grande crisi mondiale) era vinta" - ricorderà nel quarantesimo annuale della Società, l'ing. Adriano Olivetti.

1930

Viene ufficialmente costituita la consociata "Olivetti Belge". A Barcellona, in un locale di Via Pallas 107, s'inizia l'attività industriale della consociata spagnola con la produzione della M. 20, sostituita, nel corso dello stesso anno, da quella della M. 40.

1931

S'inizia la produzione in serie della M. 40 e degli schedari Synthesis. L'Anagrafe di Roma ordina una prima fornitura di 1400 schedari, per un complesso di 28.000 cassette.

1931

Viene costituito, in coincidenza con la messa a punto della M.40, il reparto misure di precisione, che sarà determinante nello sviluppo qualitativo della produzione.

1931

Viene costituito un Ufficio sviluppo e pubblicità, diretto da Renato Zveteremich. Sono chiamati a collaborare il pittore Xanty Schawinsky, Persico e Nizzoli, gli architetti Figini e Pollini, i grafici Munari e Veronesi, lo stampatore Modiano, lo studio Boggeri, gli architetti Belgiojoso, Banfi, Peressutti e Rogers.

1931

S'inizia la progettazione della macchina per scrivere portatile M.P. 1. La carrozzeria è disegnata dall'ing. Aldo Magnelli.

1932 - 22 marzo

Muore Domenico Burzio, il primo direttore Tecnico della I.C.O.

1932

La Olivetti si trasforma da società in accomandita in società anonima. Il capitale versato è di lire 13.000.000, in azioni da lire mille.

1932

Si costituisce a Buenos Aires la "S.A. Olivetti Argentina", in sostituzione della rappresentanza fondata 12 anni prima.

1932

Viene presentata la prima portatile Olivetti M.P. 1.

1932

A Milano viene istituito un Ufficio Organizzazione diretto dall'ing. Adriano Olivetti, cui è affidato il compito di studiare e avviare la penetrazione sul mercato dei nuovi prodotti.

1932

E' creata la fondazione "Domenico Burzio", per potenziare l'assistenza diretta a favore dei dipendenti e "garantire all'operaio una sicurezza sociale al di là del limite delle assicurazioni, in Italia ancora troppo ristretto".

1932

Prime colonie estive per i figli dei dipendenti.

1933

L'ing. Adriano Olivetti è nominato Direttore Generale.

1933

Si celebra il 25° anniversario della Olivetti, mentre il processo di riorganizzazione iniziato nel 1927 raggiunge tutti i settori della vita aziendale. La produzione del 1933 è di 15.000 macchine per ufficio e 9000 portatili. Il personale della Società raggiunge le 870 unità. Sono in funzione 13 filiali: a Milano, Torino, Bologna, Genova, Imperia, Venezia, Firenze, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo. I concessionari sono 79. La Olivetti è presente sui mercati dei seguenti paesi: Egitto, Tunisia, Argentina, Brasile, Bolivia, Cile, Ecuador, Siria, Egeo, Albania, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia, Turchia, Ungheria. Viene pubblicato il fascicolo "25 anni Olivetti", a cura dell'Ufficio Sviluppo e Pubblicità.

1934

S'iniziano gli studi per la costruzione di addizionatrici.

1934

Si organizzano i servizi sociali per i dipendenti e l'asilo di fabbrica.

1934

Il numero dei dipendenti raggiunge le 1000 unità.

1935

La Società entra in una nuova fase di sviluppo: mentre la direzione tecnica è affidata all'ing. Gino Martinoli, nel campo commerciale e amministrativo, la direzione dell'ing. Dino Gatta, del dott. Arrigo Olivetti e del dott. Giuseppe Pero rinalda la struttura amministrativa e commerciale e sviluppa l'espansione in Argentina, Brasile, Spagna e Francia.

1935

Nasce, ad opera dell'ing. Ottavio Luzzati, la macchina per scrivere semistandard Studio 42 e si sperimentano varie soluzioni per la carrozzeria: vi collaborano il pittore Schawinsky, gli architetti Figini e Pollini e i tecnici della fabbrica.

1935

Nasce il "Centro formazione meccanici" per l'addestramento professionale dei giovani operai. I corsi, della durata di 3 anni, preparano il personale specializzato destinato alle officine (tornitori, fresatori, rettificatori, attrezzisti).

1936

Ampliamento degli edifici dello Stabilimento. Un primo progetto viene elaborato dall'ufficio tecnico della società. Successivamente l'incarico è affidato agli architetti Figini e Pollini. "... sorse così quel progetto che, anno per anno, dal 1946 venne man mano costruito fino a quella facciata di cemento e vetro che, con tutti i suoi inconvenienti, rimane una costruzione ardita e pregevole di cui, non a torto, siamo tutti fieri..." (Adriano Olivetti).

1936

La progettazione di una macchina telescrivente viene affidata al dott. Massimo Olivetti e all'ing. Giuseppe Beccio.

1936

E' costituito l'Ufficio esportazione.

1936

Ai dipendenti è concessa una settimana di ferie in più del periodo stabilito dal contratto nazionale e vengono regolamentati i premi nuziali.

1936

Viene prodotto dalla O.M.O. il trapano verticale sensitivo a due fusi TS 1.

1936

Si costituisce il servizio mensa.

1936

L'ing. Adriano Olivetti avvia gli studi per il "Piano regolato re della Valle d'Aosta", prima esperienza italiana di pianificazione territoriale organica. Vi collaborano gli architetti Banfi, Belgiojoso, Bottoni, Figini, Peressutti e Rogers, l'ing. Lauro e Renato Zveteremich.

1937

Termina la costruzione di una nuova ala dello stabilimento. L'ampliamento della fabbrica permette uno sviluppo della produzione che raggiunge le 21.575 unità per le macchine per ufficio e le 15.694 per le portatili; l'esportazione somma fra i due tipi le 9.502 unità. I dipendenti sono oltre 2.000.

1937

S'inizia la produzione della telescrivente "T.1".

1937

Viene costituita un'organizzazione di vendita diretta in Brasile.

1937

Esce il primo numero della rivista "Tecnica e Organizzazione" dedicata ai problemi tecnici e organizzativi dell'industria moderna.

1937

Nuovo sviluppo dell'organizzazione interna ed aziendale. Si costituisce il servizio automobilistico per dipendenti e si perfezionano i dispositivi e gli accorgimenti di prevenzione antinfortunistica.

Il complesso di queste realizzazioni viene illustrato nell'opuscolo "L'assistenza sociale negli stabilimenti Olivetti".

1937

Agli architetti Figini e Pollini viene affidato l'incarico di progettare e costruire un villaggio operaio Olivetti.

1938

E' studiato e costruito il primo forno continuo per saldatura rame.

1938

Viene prodotta alla O.M.O. la prima fresatrice-pialla FPO, disegnata dall'ing. Camillo.

1938

S'inizia la costruzione di un nuovo stabilimento a Massa Apuana, su progetto degli architetti Bottoni e Pucci.

1938

L'ing. Camillo lascia la presidenza della Società continuando a seguirne le attività e gli sviluppi. Per sè conserva la direzione dello stabilimento per le macchine utensili. Il figlio Adriano diventa presidente.

1939

Il capitale sociale è portato a lire 19.500.000.

1939

Aumenta l'esportazione. Nel corso dell'anno vengono vendute all'estero 7400 "standard" e 7375 portatili. Si costituisce a Parigi la "S.A.M.P.O. Olivetti". Un'agenzia viene aperta a Città del Messico. Alla fine della guerra civile la "Hispano Olivetti", con l'aiuto della fabbrica di Ivrea, riprende in pieno la produzione.

1939

La produzione in Italia: 23.413 macchine per ufficio e 19.288 portatili e semistandard. La produzione delle telescriventi toc ca le 333 unità. I dipendenti sono 2300. Il capitale della Socie tà è portato a 23.000.000.

1939

S'inaugura a San Giacomo di Champoluc la colonia estiva per i figli dei dipendenti.

1939

Il Centro formazione meccanici è affiancato da una scuola media.

1940

S'inizia la lavorazione per pressofusione delle leghe leggere.

1940

Esce la prima addizionatrice Olivetti: la MC4S "Summa".
E' la prima macchina da calcolo progettata e interamente costrui ta dalla Società. L'introduzione della pressofusione nei procedi menti di lavorazione della carrozzeria permette la realizzazione di nuove soluzioni nel campo dell'estetica del prodotto.

1940

Nuove case di abitazione per i dipendenti.

1940

La Olivetti è premiata alla Mostra d'Arte Grafica della Triennale ottenendo una medaglia d'oro per la rivista "Tecnica e Or ganizzazione". Il gran premio per l'allestimento è assegnato a una realizzazione di Leonardo Sinisgalli e Giovanni Pintori.

1940

Si organizza la biblioteca di fabbrica.

1941

Viene costituito il "Centro Agrario". Esso sorge soprattutto per risolvere il problema dell'alimentazione delle maestranze nel periodo di guerra.

1941

Esce l'addizionale MC4M "Multisomma".

1942

S'inaugura la prima casa per dipendenti del nuovo quartiere denominato Borgo Olivetti.

1942

S'inaugura la sede dell'asilo, in un nuovo edificio, rispondente ai criteri pedagogici positivamente sperimentati nella sede provvisoria.

1942

Termina la costruzione del quartiere residenziale Olivetti di Via Castellamonte.

1942

A Barcellona s'inaugura il nuovo stabilimento della Hispano Olivetti, progettato dall'ing. Italo Lauro.

1942

I dipendenti sono 4673, di cui 3837 operai. Nel corso dell'anno si producono 37.752 macchine per ufficio, 26.696 portatili e 2.561 da calcolo e contabili. Vengono esportate 7169 macchine per ufficio, 7289 portatili e 44 macchine da calcolo. Nell'assemblea dei soci del 31 marzo viene deliberato l'aumento del capitale a 30 milioni.

1943 - 11 settembre

Si costituisce alla I.C.O. il Comitato di liberazione nazionale,

composto dagli ingg. Jervis, Martinoli, Enriques e dai dott. Polese, Canetta e Villa.

1943 - 23 ottobre

Il Direttore generale dott. Giuseppe Pero assume la carica di Presidente della Società, che manterrà sino alla fine della guerra.

1943 - 4 dicembre

Muore l'ing. Camillo Olivetti.

1944 - 6 agosto

A Villar Pellice i tedeschi fucilano Guglielmo Jervis, ingegnere della Olivetti e comandante partigiano.

1943

Natale Capellaro, entrato alla Olivetti come operaio nel 1916, assume la responsabilità dell'ufficio progetti macchine da calcolo.

1944

Costruzione del nuovo stabilimento "Invicta" a Torino, su progetto dell'ing. Italo Lauro.

1944 - 14 settembre

Muore a Vico Canavese la signora Luisa Olivetti Revel.

1944 - ottobre

Viene scongiurato un piano tedesco per la completa distruzione dello stabilimento grazie a un intervento di emergenza dei tecnici della fabbrica.

1945 - aprile

Resa delle truppe tedesche e repubblicane. Attraverso il C.L.N.

di Ivrea e, in particolare attraverso gli esponenti della Olivetti che ne sono gli animatori, il comando tedesco offre alla missione militare alleata operante nella zona la resa dei 55 mila armati rimasti insaccati in questo estremo cuneo occidentale del fronte italiano.

1945

Nel corso della lotta di liberazione cadono i seguenti dipendenti: Alberto Allamanno, Pietro Antolini, Giorgetto Bertoldo, Luciano Bonino, Augusto Bordetto, Giovanni Broglio, Arduino Casale, Luigi Gallo, S. Ganio Vecchiolino, Alfredo Gianotti, Felice Giordano, Elio Guarnotta, Mario Guerrischi, Guglielmo Jervis, Germano Manfredi, Ferruccio Martinis, Enzo Migliori, Riccio Orla, Walter Perico, Giovanni Pignocco, Giovanni Scavarda, Giovanni Vesco, Alberto Zanetto, Giovanni Zoppo.

Una lapide li ricorda all'ingresso della fabbrica:

"Contro l'onta della tirannide, insorsero e caddero, riaffermando la fede nell'Italia, nella libertà, nella giustizia: i compagni di lavoro ne raccolgono l'esempio e ne affidano la memoria alla riconoscenza della Patria.

1943-1945".

ARCHIVI
DIGITALI
OLIVETTI

1945

S'inizia la preparazione dell'attrezzatura per la costruzione in serie dell'"Elettrosumma", macchina da calcolo di nuova concezione progettata da Natale Capellaro.

1945

Ampliamento della fabbrica di Barcellona.

1945

Si riorganizzano i centri di vendita diretta e indiretta in Italia. I dipendenti raggiungono le 4283 unità. Nel 1945 si producono 23.099 macchine per ufficio, 10.283 portatili e 2561 macchine da calcolo e contabili.

L'esportazione tocca le 6090 unità.

1946

A Torino s'inaugura il nuovo edificio dello stabilimento "Invicta".

1946

S'inizia la ricostruzione dei fabbricati dello stabilimento di Massa distrutti dalla guerra.

1946

Sono costruiti a Ivrea due edifici nel quartiere di Canton Vesco.

1946

Riprende l'iniziativa sui mercati esteri. Inviato da Ivrea, un primo contingente di 600 macchine giunge a Buenos Aires, via New York. La Olivetti Argentina, attraverso un'ampliata rete di filiali, vende, nel corso dell'anno, 3296 macchine per ufficio, 492 portatili e 272 calcolatrici.

S'inizia l'esportazione in Uruguay e si stabilisce una prima base commerciale a New York.

1946

La O.M.O. presenta la rettificatrice universale automatica "R.2".

1946

Il dott. Massimo Olivetti assume la carica di Vicepresidente.

1946

Esce la "Elettrosomma 14" addizionatrice elettrica scrivente, progettata da Natale Capellaro. E' il primo modello della serie che porta al successo la Olivetti nel settore delle macchine da calcolo.

1946

Viene costituito a Milano l'Ufficio tecnico pubblicità, affidato al grafico Giovanni Pintori.

1946

Costituita l'associazione "Spille d'oro" fra i dipendenti che

hanno raggiunto un'anzianità di almeno 25 anni.

1946

L'ing. Dino Olivetti diventa direttore generale della Società.

1947

Esce la "Multisomma 14", addizionatrice-moltiplicatrice elettrica scrivente semiautomatica.

1947

Si costituisce a Londra la "British Olivetti Ltd". A Glasgow entra in funzione una fabbrica a ciclo completo per la produzione di macchine per ufficio.

1947

Il capitale della Società viene portato a 120 milioni di lire.

1948

Vengono presentate le macchine per scrivere "Lexikon 80" e la calcolatrice "Divisomma 14", progettate rispettivamente dall'ing. Giuseppe Beccio e da Natale Capellaro. Alla realizzazione collabora in qualità di "designer" Marcello Nizzoli. I due prototipi, che nel campo della scrittura e del calcolo meccanico sono da considerarsi due risultati fondamentali, aprono nuove ampie possibilità di sviluppo commerciale.

1948

I reparti dell'attrezzaggio procedono allo studio e alla costruzione delle prime linee di lavorazione continua delle parti in ghisa e pressofusione con macchine automatiche multiple e speciali.

1948

S'inizia la produzione della telescrivente "T.2".

1948

Il capitale della Società viene portato a 600 milioni.

1948

E' costituito il consiglio di gestione della I.C.O. il nuovo organismo, oltre ad avere poteri consultivi d'ordine generale, stabilisce la ripartizione delle somme destinate ai servizi sociali e d'assistenza.

E' composto da un Presidente (che è il Presidente della Società), da sei consiglieri nominati dal Presidente, da tre consiglieri eletti dagli operai, da tre consiglieri eletti dagli impiegati, da un consigliere eletto dai dirigenti, da un consigliere eletto congiuntamente da operai, impiegati e dirigenti.

1948

Viene costituito il gruppo sportivo e ricreativo.

1949 - 20 febbraio

Muore il dottor Massimo Olivetti.

1949

E' aperto a Burolo, sulle colline del Canavese, il Convalescenziario per i dipendenti.

1949

Vengono costituite tre nuove consociate: la "Olivetti Mexicana S.A.", la "Olivetti Africa Ltd", la "Austro Olivetti Büromaschinen A.G."

1949

Enrico Fermi visita lo stabilimento di Ivrea.

ARCHIVI
DIGITALI
OLIVETTI

1949

Il capitale sociale viene portato a 1 miliardo e 200 milioni di lire.

1949

Nel ricostruito stabilimento di Massa riprende la produzione di mobili per ufficio Synthesis.

1949

Esce l'addizionatrice a mano "Summa 15".

1949

Il personale dipendente della I.C.O. raggiunge le 4835 unità. La produzione tocca le 56.336 macchine per ufficio, 29.900 portatili e semistandard e 12.538 macchine da calcolo e contabili. Esportate 30.152 macchine standard, 14.908 portatili e semistandard e 6063 macchine da calcolo e contabili.

1950

L'Ufficio Centrale tempi e metodi procede all'organizzazione del montaggio delle macchine per scrivere e da calcolo secondo sistemi di montaggio in linea continua con trasportatori. Contemporaneamente si procede allo studio dei movimenti e alla definizione razionale dei posti di lavoro.

1950

Nuovo ampliamento dello stabilimento di Ivrea sui lati ovest e sud, su progetto degli architetti Figini, Pollini e Fiocchi.

1950

Viene organizzata ad Ivrea una mostra dedicata a "25 anni di pittura italiana". E' questa la prima importante manifestazione organizzata dal Centro culturale che si affianca alla Biblioteca, largamente sviluppata in quel periodo. A questa mostra seguiranno negli anni successivi le grandi "personali" di De Pisis, Guttuso, Rosai, Metelli e Casorati.

1950

Si organizza ad Ivrea il "Centro meccanografico" dotato di macchine Olivetti Bull.

1950

Vengono presentate la nuova portatile "Lettera 22" e la "Lexikon elettrica". La nuova portatile rinnova uno dei settori base della produzione; con la "Lexikon elettrica" si realizza un più efficiente tipo di macchina per ufficio. Anche queste macchine sono progettate dall'ing. Giuseppe Beccio, con la collaborazione del "designer" Marcello Nizzoli.

1950

Viene costituita la "Olivetti Bull S.p.A." per la vendita in Italia delle macchine di produzione Bull, per contabilità e statistica a schede perforate.

1950

Si costituisce a New York la "Olivetti Corporation of America", presieduta dall'ing. Dino Olivetti, ultimogenito dell'ing. Camillo.

1950

La prima "Palma d'oro" per la pubblicità è assegnata alla Olivetti.

1950

Vengono istituiti il corso biennale di cultura tecnica per operai, il corso serale di disegno tecnico e il corso biennale di cultura generale.

1951

Si apre in Argentina un nuovo stabilimento.

ARCHIVI
DIGITALI
OLIVETTI

1951

Sono costruite le prime macchine "transfer" e la prima selezionatrice automatica di martelletti.

1951

E' presentato un nuovo gruppo di macchine per uso contabile: "Elettrosomma Banca", "Multisomma Banca", "Divisomma Banca".

1951

Costruzione di case unifamiliari nel quartiere di Via Castellamonte su progetto di Marcello Nizzoli e dell'arch. G.M.Oliveri.

1951

L'Amministrazione comunale di Ivrea decide di mettere allo studio un nuovo piano regolatore. La Olivetti si associa all'iniziativa.

1951

A Marina di Massa termina la costruzione dell'edificio per la colonia estiva, su progetto degli arch. Cascio e Fiocchi.

1951

Viene costituita a Roma una Direzione per le relazioni con l'estero.

1951 - 4 novembre

Posa della prima pietra dello stabilimento di Pozzuoli, su progetto dell'ing. Luigi Cosenza.

1951

Esce il primo calendario della Olivetti: è dedicato al Doganiere Rousseau.

1952

S'inizia la produzione a Pozzuoli in uno stabilimento provvisorio, mentre proseguono i lavori per la nuova fabbrica.

1952

Viene presentato il nuovo modello di macchine per scrivere semi-standard: la "Studio 44".

1952

Esce a Firenze, per cura della Olivetti, "Sele Arte", rivista bimestrale di cultura, selezione e informazione artistica internazionale, diretta dal prof. Carlo L. Ragghianti.

1952

S'inizia la costruzione del nuovo edificio del Centro studi ed esperienze, su progetto dell'architetto Eduardo Vittoria.

1952

Vengono costituite due nuove consociate: a San Paolo del Brasile la "Olivetti Industrial S.A." e a Sydney la "Olivetti Australia Ltd".

1952

Esce il primo numero di "Notizie Olivetti", mensile di informazione aziendale diretto da Libero Bigiaretti.

1952

Mostra Olivetti al Museo d'arte moderna di New York. Per la prima volta un'industria europea viene ospitata nel Museo con un'esposizione di prodotti e di realizzazioni grafiche.

1952

Il personale impiegato negli stabilimenti di Ivrea, Torino e Massa assomma a 6247 unità. La produzione tocca i seguenti livelli: 69.509 macchine per ufficio, di cui 33.546 all'esporta-

zione; 65.081 portatili e "semistandard" (23.433 per l'esportazione); 45.752 macchine da calcolo e contabili (24.629 per l'esportazione).

1952

A New Canaan, U.S.A., la Olivetti inizia gli studi e le attività di ricerca in campo elettronico e in particolare in quello proprio dei calcolatori elettronici.

1953

Nel nuovo assetto della struttura commerciale, vengono costituite due nuove consociate: a Francoforte la "Deutsche Olivetti BU romaschinen A.G.", a Bogotà la "Olivetti Colombiana S.A.".

Nel corso dell'anno sono inoltre aperte nuove filiali in Italia e ampliate le dimensioni dei quadri di vendita.

1953

Viene presentato il pantografo fotoelettrico "M.R.3" prodotto dalla O.M.O. e destinato all'industria tessile per lo stampaggio dei tessuti.

1953 - 10 marzo

Il capitale sociale viene portato a 2.400.000.000.

1953

S'inaugurano i nuovi reparti di produzione (falegnameria) a San Bernardo di Ivrea, su progetto dell'arch. Nello Renacco.

1953

Lo stabilimento di Massa è ulteriormente ampliato.

1953

Entra in attività ad Ivrea la nuova fonderia per le leghe leggere.

1953

Viene creato il Centro relazioni sociali, con compiti assistenziali esterni alla fabbrica, a favore della popolazione del Cavese.

1953

Al Technical College di Watford viene allestita una mostra del disegno industriale e dei prodotti Olivetti.

1954

Alla Fiera di Milano viene presentata la calcolatrice elettrica a due totalizzatori "Duplex".

1954

A New York, nella Quinta Strada, viene aperto il nuovo negozio Olivetti. Il progetto è degli architetti Belgiojoso, Peressutti e Rogers; le decorazioni di Costantino Nivola.

1954

S'inaugura a Barcellona l'asilo di fabbrica intitolato all'ing. Camillo Olivetti.

1954

Alla "Lettera 22" viene assegnato il "Compasso d'oro", premio nazionale per l'estetica del prodotto.

1954 - 18 novembre

Il capitale della Società viene portato a lire 3.600.000.000.

1954

Presso il Servizio centrale addestramento personale viene costituita la "Scuola dei servomeccanismi".

1955

Vengono presentati a Roma i primi tre documenti d'arte delle edizioni "Sele Arte-Olivetti".

1955 - 26 marzo

Il capitale della Società viene portato a lire 5.400.000.000.

1955

Entra in funzione ad Agliè (Canavese) lo stabilimento per la produzione della "Lettera 22".

1955

E' presentata la macchina contabile "Audit 202".

1955 - 23 aprile

Inaugurazione a Pozzuoli dello stabilimento e del quartiere di abitazioni per i dipendenti.

1955

A Milano è inaugurato il Palazzo Olivetti di Via Clerici, sede della Direzione Commerciale. Progettisti gli architetti Fiocchi, Bernasconi e il prof. Nizzoli.

1955

Entra in funzione a Pisa un laboratorio Olivetti per le ricerche elettroniche, organizzato in collaborazione con l'ambiente universitario e scientifico toscano.

1955

In collaborazione con il Museo Civico di Torino, il "Centro culturale Olivetti" allestisce a Palazzo Madama la Mostra del "Mannerismo piemontese e lombardo del '600".

1955

Viene costituito, sotto la Presidenza dell'ing. Adriano Olivetti, l'"Istituto per il Rinnovamento Urbano e Rurale del Canavese": I.R.U.R., inteso a promuovere nuove iniziative industriali ed agricole per la lotta contro la disoccupazione e per lo sviluppo economico e sociale.

1955

La Olivetti partecipa alla Mostra Internazionale di Grafica Publicitaria, allestita al Louvre di Parigi.

1955

Continua il potenziamento e lo sviluppo dell'organizzazione comumerciale in Italia ed all'estero. A Villa Natalia in Firenze enutra in funzione il Centro Istruzione Specializzazione Vendite: C.I.S.V.

1955

S'inizia la costruzione del nuovo stabilimento per la O.M.O. a San Bernardo di Ivrea, su progetto dell'architetto Eduardo Vittoria.

1955

E' costituita a Toronto la "Olivetti Canada Ltd".

1955

I prodotti Olivetti sono presentati come nucleo centrale della Mostra dell'"Italian Industrial Design", allestita a Londra dall'Istituto Italiano di Cultura.

1955

S'inizia ad Ivrea la costruzione dello stabilimento della "Nuova Ico". Il progetto è degli architetti Figini e Pollini.

1955

E' ampliato lo stabilimento di Barcellona.

1955 - settembre

Ad Ivrea vengono assegnati per la prima volta i premi nazionali Olivetti di Architettura e Urbanistica.

1955 - 24 settembre

Il Gran Premio Nazionale "Compasso d'oro" per meriti conseguiti nel campo dell'estetica industriale, viene attribuito all'ing. Adriano Olivetti.

1955

S'inaugura ad Ivrea il nuovo edificio del "Centro studi ed esperienze".

1955 - dicembre

La "Lettera 22" è scelta quale tema del primo concorso internazionale di tipografia "Milano-Liegi".

1955 - 24 dicembre

Discorso di Adriano Olivetti alle maestranze sulla situazione della Società. "Le persone iscritte nei nostri ruoli in Italia, esclusi gli agenti e rappresentanti, sono 11.353, comprendendo i dipendenti delle società alleate si raggiunge la cifra di 16.000...".

1956 - gennaio

S'inaugura a San Bernardo di Ivrea il nuovo stabilimento della O.M.O. La O.M.O., sorta come fabbrica autonoma, viene inserita nell'organizzazione produttiva Olivetti, come Divisione Macchine Utensili.

1956

La Olivetti riduce nello stabilimento di Agliè l'orario di la-

voro da 48 a 45 ore settimanali, a parità di salario. Questa decisione, che verrà successivamente estesa al complesso degli stabilimenti di Ivrea, è adottata per la prima volta in Italia.

1956 - 5 aprile

Il capitale della Società viene portato a lire 7.800.000.000.

1956

Alla Fiera di Milano vengono presentati tre nuovi prodotti: la calcolatrice superautomatica a due totalizzatori "Tetractys", la calcolatrice "Divisumma 24" e la contabile alfanumerica "Audit 302".

1956 - maggio

I prodotti Olivetti sono scelti a rappresentare le macchine per ufficio alle "Giornate di estetica industriale" di Liegi.

1956 - giugno

All'ing. Adriano Olivetti viene attribuito il "Gran Premio d'Architettura 1956", istituito dal "Cercle d'Etudes Architecturales" di Parigi. Con esso, assegnato per la prima volta ad uno straniero, "si è voluto dare un riconoscimento internazionale ai pregi architettonici, all'originalità del disegno industriale, alle finalità sociali ed umane, presenti in ogni realizzazione Olivetti".

1956

La medaglia d'oro della "Architectural League of New York" è assegnata all'arch. Giorgio Cavaglieri e al pittore Leo Lionni per la realizzazione del negozio Olivetti di San Francisco.

1956

A Giovanni Pintori e al reparto tipografico della Società Olivetti vengono assegnati i premi "Linea grafica" e "Fiera di Milano" per il disegno e la stampa dei migliori stampati pubblici.

1956

L'Associazione "Spille d'oro" compie 10 anni di vita.

1957 - gennaio

E' costituita a Caracas la "Olivetti de Venezuela S.A.".

1957 - febbraio

S'inizia la costruzione del nuovo stabilimento di San Paolo del Brasile su progetto dell'arch. Marco Zanuso.

1957 - febbraio

Sono chiamati alla vice-presidenza della Società il dott. Giuseppe Pero, il dott. Arrigo Olivetti e l'ing. Dino Olivetti.

1957 - marzo

A Villa Casana di Ivrea viene inaugurato il nuovo asilo.

1957

Alla Fiera di Milano vengono presentate la "Graphika", macchina per scrivere a spaziatura differenziata, e la "Elettrosomma 22".

1957

Alla Fiera di New York presso il Coliseum vengono presentati il "Pantografo Fotoelettrico" della O.M.O. e la "Tetractys".

1957

Presso l'Istituto delle Arti Contemporanee a Londra viene organizzata una Mostra del "Disegno Olivetti".

1957 - 1 giugno

La settimana lavorativa della Olivetti di Ivrea è ridotta a 5 giorni a parità di salario.

1957

E' costituita all'Avana la "Olivetti de Centro America".

1957 - 11 settembre

Il capitale della Società viene portato a lire 10.800.000.000.

1957 - 17 settembre

Muore l'ing. Giuseppe Beccio, Direttore generale tecnico. Il suo nome resta particolarmente legato alla macchina per scrivere standard "Lexikon 80", progettata e costruita con assoluta novità di concezione.

1957 - settembre

S'inizia ad Ivrea la costruzione degli edifici della "Fascia dei servizi sociali". Il progetto è degli architetti Figini e Pollini.

1957 - 29 settembre

Viene inaugurato ad Ivrea il monumento all'ing. Camillo Olivetti, opera dello scultore Emilio Greco.

1957

L'ing. Dino Olivetti assume la carica di Direttore generale tecnico.

1957

La "National Management Association" di New York assegna all'ing. Adriano Olivetti il premio annuale Eduard Seits per l'"azione di avanguardia nel campo della direzione aziendale internazionale".

1957

Presso il nuovo stabilimento di San Paolo del Brasile incomincia a funzionare il reparto montaggio.

ARCHIVI
DIGITALI
OLIVETTI

1957

La "Olivetti Argentina" celebra i 25 anni della sua fondazione. Il personale assomma a 1142 unità, le filiali di vendita diretta sono 12, gli agenti 170. Il numero delle "Lexikon" prodotte raggiunge le 20.000 unità. A Buenos Aires è in corso di costruzione il nuovo stabilimento per la produzione di macchine da calcolo su progetto dell'arch. Marco Zanuso.

1957

Ad Ivrea è ultimata la costruzione dello stabilimento "Nuova I.C.O." per la produzione di calcolatrici. Si estende l'organizzazione commerciale in Italia: le filiali di vendita diretta sono 30, i concessionari 235.

1957 - 15 dicembre

E' inaugurato a Caluso lo stabilimento Sada-Olivetti per la produzione di duplicatori, nastri, carta carbone.

1957 - agosto

Entra in funzione ad Ivrea S. Lorenzo lo stabilimento per la produzione delle telescriventi (10.000 metri quadrati), in un edificio preesistente, risistemato secondo i criteri organizzativi delle nuove produzioni.

1957 - ottobre

Viene costituita la Società Generale Semiconduttori (S.G.S.), con lo scopo principale di "fornire diodi e transistori di qualità professionale ai due azionisti: Olivetti e Telettra, che partecipano in parti uguali al capitale della Società".

1958

E' costituita a Copenaghen la consociata "Olivetti A.S."

1958

Esce la nuova macchina da calcolo "Elettrosomma 22".

1958

Si inaugura ad Ivrea la nuova centrale termoelettrica che alimenta il gruppo principale degli stabilimenti Olivetti. Progettista architetto Eduardo Vittoria.

1958 - agosto

A Bogotà viene avviato il montaggio di macchine per scrivere nello stabilimento della Olivetti Colombiana S.A.

1958 - agosto

La giuria internazionale dell'esposizione universale di Bruxelles conferisce alla Olivetti un "gran premio" a riconoscimento dei valori estetici ed espositivi riscontrati nello stand allestito in quella rassegna.

1958

Viene ultimata ad Ivrea la "fascia dei servizi sociali" (architetti Luigi Figini e Gino Pollini) di fronte agli stabilimenti principali. Nei nuovi edifici vengono sistemati l'infermeria di fabbrica, il centro culturale, gli uffici delle assistenti sociali.

1958 - settembre

Il personale Olivetti in Italia assomma a 14.200 unità. Altre 10.000 persone lavorano nell'organizzazione delle 17 consociate all'estero.

La produzione negli stabilimenti in Italia (Ivrea, Agliè, Torino, Massa e Pozzuoli) e all'estero (Barcellona, Glasgow, Buenos Aires, San Paolo del Brasile e Johannesburg) è di 6,2 unità equiparate al minuto. Nell'ultimo triennio l'esportazione rappresenta circa il 60% dell'intera produzione. Mentre escono altri modelli di macchine per scrivere e da calcolo, procedono i già avviati studi e le esperienze nel campo dell'elettronica.

1958 - ottobre

Si inaugura a Londra la nuova sede della British Olivetti Ltd.

1958

Viene costruita nelle officine di attrezzaggio la prima "fresatrice automatica per camme" il cui programma di lavoro può essere impostato su una "Audit" a nastro perforato.

1958 - novembre

Si inaugura in piazza S. Marco a Venezia il negozio Olivetti (progettista architetto Carlo Scarpa).

1958 - dicembre

Consegna di 197 "Spille d'oro" a dipendenti che hanno compiuto i 25 anni di lavoro alla Olivetti. Nell'occasione del cinquantenario dell'azienda vengono anche istituite le "medaglie d'oro" per gli anziani con 35 anni di servizio.

1959 - aprile

Si inaugura a Parigi, Faubourg St. Honoré, il negozio Olivetti (architetto Franco Albini).

1959

E' ultimata la costruzione dello stabilimento della S.G.S. ad Agrate Brianza.

1959

La "Lettera 22" viene scelta dai 100 più noti designers del mondo come il primo tra i 100 migliori prodotti industriali degli ultimi cento anni. Promotore l'Istituto di tecnologia dell'Illinois.

1959

Si inizia nel laboratorio di Borgolombardo la produzione di calcolatori elettronici. Parallelamente, negli stabilimenti di Ivrea, viene avviata la produzione di macchine che si integrano nei sistemi elettronici, le contabili con banda perforata, con le quali si attua il collegamento con gli impianti centralizzati di calcolo.

1959

Il premio "Compasso d'oro" istituito dalla Rinascente per l'estetica del prodotto viene assegnato al calcolatore elettronico "Elea 9003" (architetto Ettore Sottsass).

1959 - ottobre

Viene stipulato a New York un accordo tra la Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. e la Underwood Co. "Attraverso l'acquisizione di una partecipazione azionaria di controllo da parte della Olivetti - è detto nella dichiarazione rilasciata congiuntamente dall'ing. Adriano Olivetti e dal Presidente della Underwood Corporation, Mr. Frank Beane - la Underwood e la Olivetti inizieranno una stretta collaborazione in ogni fase di processo produttivo, dalla ricerca applicata allo sviluppo di nuovi prodotti, alle tecniche relative, alla organizzazione della produzione". La Olivetti rileva il 30% delle azioni della Underwood.

1959 - novembre

Il calcolatore elettronico Elea 9003 costruito nello stabilimento di Borgolombardo viene presentato a Milano al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

1959

Entra in funzione, presso gli stabilimenti principali, la nuova mensa, costruita ai piedi della collina di Monte Navale, accanto alla chiesa di S. Bernardino ed alle fabbriche. A pianta esagonale, progetto architetto Ignazio Gardella, 6.500 metri quadrati di superficie (2.500 per cucine e servizi, 4.000 per mensa e dopomensa).

1959

Si inaugura a S. Paolo del Brasile il nuovo stabilimento Olivetti (architetto Marco Zanuso). Copre una superficie di 16 mila metri quadrati; altrettanti sono previsti per futuri sviluppi. Al momento dell'inaugurazione lo stabilimento produce 2.000 macchine per scrivere standard al mese. Accanto alla fabbrica sono gli uffici, i servizi sociali, i magazzini, la centrale termica ed elettrica, la mensa, l'infermeria, la biblioteca.

1959 - dicembre

Si costituisce ad Ivrea l'associazione "Spille d'Oro" concessionari.

1960 - 27 febbraio

Muore l'ing. Adriano Olivetti.

1960 - marzo

Il dott. Giuseppe Pero viene nominato Presidente della Società. Vice presidente ed amministratore delegato è il dott. Arrigo Olivetti; l'ing. Carlo Lizier e l'ing. Dino Olivetti divengono vice presidenti.

1960 - aprile

Viene presentata l'addizionatrice scrivente "Summa Prima" costruita nello stabilimento di Pozzuoli.

1960 - aprile

Entra in attività il Fondo di Solidarietà Interna per gli stabilimenti del Canavese, di Torino e Borgolombardo. L'istituto ha per scopo di integrare le prestazioni degli istituti statali assistenziali, di previdenza e di assicurazione. Le quote sono versate per un quarto dai dipendenti (250 lire mensili per ciascuno), e per tre quarti dall'azienda (750 lire mensili per ciascuno dipendente).

1960 - maggio

L'Università di Firenze conferisce la laurea ad honorem in scienze politiche alla memoria dell'ing. Adriano Olivetti.

1960

Esce la fatturatrice contabile elettronica "Mercator 5000", prodotta negli stabilimenti di San Lorenzo a Ivrea; La macchina è il risultato delle esperienze di progetto meccaniche (centro studi di Ivrea) ed elettroniche (laboratori di Borgolombardo).

1960

Le Società della Underwood negli Stati Uniti e nel Canada si fondono. La partecipazione azionaria Olivetti nella Underwood sale al 70 per cento.

1960

Nel laboratorio elettronico di Borgolombardo viene messo a punto un nuovo computer, l'Elea 6001, destinato essenzialmente al calcolo scientifico.

1960 - giugno

Iniziano a Brusson (Valle d'Aosta - 1.300 metri di altitudine) i lavori per la costruzione della nuova colonia (progetto architetti Conte e Fiori). La costruzione è composta di cinque unità residenziali (per 30 bambini ciascuna) e di saloni per giochi e attività.

1960 - luglio

La Olivetti offre al Ministero del tesoro italiano un Elea 9003.

1960

Vengono erogati 147 prestiti a dipendenti per la costruzione e la riparazione di alloggi.

1960

Iniziano ad Ivrea i lavori per il collegamento tra la Ico e la nuova Ico.

1960

La Olivetti rileva lo stabilimento del Cotonificio Valle di Susa di Caluso (16 mila metri quadri).

1960

La Fairchild Camera and Instruments Corporation (USA) entra a far parte della S.G.S. su base di parità con la Olivetti e la Telettra.

1960

Viene avviata la produzione dei mobili "Spazio" a Massa.

1960

Iniziano a San Bernardo di Ivrea i lavori per la costruzione del nuovo attrezzaggio (mq. 8.000). Il progetto è dell'architetto Eduardo Vittoria.

1960

A Pozzuoli si completa un ampliamento delle officine (mq. 3.000). A Massa sono in corso lavori di ampliamento della Synthesis (mq. 7.000).

1960

Viene modificato lo statuto del Consiglio di Gestione. E' previsto che ne entrino a far parte i rappresentanti dei dipendenti di tutti gli stabilimenti italiani.

1960 - settembre

Tra il governo indiano e la Olivetti viene siglato a Nuova Delhi un accordo in base al quale la Olivetti costruirà in India una fabbrica di telescriventi e provvederà all'istruzione dei tecnici indiani.

1960 - dicembre

A Roma, in Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato, viene consegnato alla Olivetti il premio ANIAI (Associazione nazionale ingegneri ed architetti d'Italia) per i complessi nuova Ico di Ivrea e di Pozzuoli "considerati le migliori realizzazioni di impianti industriali compiuti in Italia nel settennio 1952-59".

1960

Le assunzioni durante l'anno negli stabilimenti italiani sono state 4.265 (3.310 operai, 955 impiegati e dirigenti).

1960

La produzione è progredita ad un ritmo particolarmente sostenuto segnando; nei confronti del 1959, un aumento del 41 per cento (macchine contabili: più 140%). Vendite complessive, aumento del 42,3 per cento. In Italia si aprono cinque nuove filiali: Bergamo, Busto Arsizio, Ferrara, Pisa, Savona.

1960

Natale Capellaro assume l'incarico di direttore generale tecnico.

1961 - febbraio

Il primo anniversario della morte dell'ing. Adriano Olivetti viene commemorato ad Ivrea con lo scoprimento di una lapide in marmo all'ingresso degli edifici dei servizi sociali.

1961 - febbraio

Entra in funzione a Pozzuoli il "Centro emotrasfusionale Adriano Olivetti" per iniziativa dei servizi sanitari dello stabilimento Olivetti di Pozzuoli. Vi aderiscono numerose industrie della zona.

1961

Tra la Direzione della Olivetti e le Commissioni Interne viene siglato un accordo che prevede aumenti salariali pari al 15 per cento sui minimi sindacali per tutte le categorie operaie, ed un aumento del 10 per cento a tutti gli appartenenti alle categorie speciali ed impiegatizie. A tutti i dipendenti viene inoltre corrisposta una somma di lire 4.000.

1961

Durante l'assemblea degli azionisti della Olivetti viene deliberato un aumento del capitale sociale da 25 a 40 miliardi di lire.

1961 - marzo

Nel quartiere residenziale di Bellavista (Ivrea) vengono assegnati 300 alloggi ad altrettante famiglie di dipendenti della

Olivetti. Il progetto del quartiere è stato affidato all'architetto e urbanista Luigi Piccinato. 222 alloggi sono dati a riscatto, 78 in locazione.

1961 - aprile

Escono nuove macchine: "Recensor 2000", centro elettronico a nastro perforato per analisi contabili; "RP 50" ed "RP 60", per la registrazione dei dati di produzione e per la rilevazione delle presenze.

1961 - maggio

Si inaugura a Pozzuoli un nuovo settore dello stabilimento. Nel 1960 si sono prodotte a Pozzuoli 159.000 addizionali. Nell'occasione avviene la consegna del premio ANIAI allo stabilimento e lo scoprimento di una lapide in ricordo dell'ing. Adriano Olivetti.

1961 - giugno

Viene costituita la Società per azioni SYNTAX (capitale sociale 250 milioni di lire) che ha per scopo l'elaborazione dei dati statistici e contabili per conto terzi.

1961

Entra in attività a Brusson (Valle d'Aosta) la nuova colonia montana per i figli dei dipendenti (architetti Conte e Fiori).

1961 - giugno/luglio

Si svolge al Museo del Politecnico di Mosca una mostra di prodotti Olivetti, organizzata su invito del Ministro sovietico del commercio con l'estero.

1961 - luglio

L'officina di attrezzaggio viene trasferita nell'area industriale di Ivrea San Bernardo, nel nuovo stabilimento costruito su progetto dell'architetto Eduardo Vittoria (superficie 8.064 metri quadrati).

1961 - ottobre

S'inaugura ad Ivrea la nuova centrale termoelettrica dello stabilimento principale, che produce vapore necessario per usi tecnici e per il riscaldamento, e può fornire circa metà dell'energia elettrica necessaria alla fabbrica. (progetto architetto Eduardo Vittoria).

1961 - novembre

Muore l'ing. Mario Tchou. A lui - coadiuvato da un gruppo di giovani progettisti - si deve la realizzazione del calcolatore elettronico Elea. L'attività nel settore elettronico viene affidata al dott. Roberto Olivetti.

1961 - dicembre

A Roma avviene la consegna del premio IN-ARCH (Istituto nazionale di architettura) alla Olivetti, quale riconoscimento per le opere architettoniche che la Società ha compiuto ad Ivrea, e cioè per tutto quel complesso edilizio che comprende i fabbricati industriali e le opere sociali (asilo, mensa, edifici dei servizi sociali, case per dipendenti). Un altro premio IN-ARCH viene assegnato alla rivista "Comunità" per il suo impegno nella trattazione sistematica dei problemi dell'architettura.

1961

Il premio "Guido Mazzali" istituito dalla rivista 'L'Ufficio Moderno' viene assegnato, nella sua prima edizione, alle pubblicazioni aziendali "Notizie Olivetti" e "Notizie di Fabbrica".

1961

Esce la nuova macchina per scrivere elettrica "Olivetti 84" prodotta negli stabilimenti di Ivrea. Negli USA la Underwood inizia la produzione della "Raphael", macchina per scrivere elettrica a spaziatura differenziata e della "Forum", macchina per scrivere elettrica con nastro di polietilene. Inizia in Italia la produzione della "Summa Quanta", nuova addizionatrice elettrica.

1961

In Argentina è ultimata la costruzione del secondo lotto del nuo

vo stabilimento di Merlo (Buenos Aires), che copre un'area di 25 mila metri quadrati; in Brasile viene costruita una nuova ala dello stabilimento di S. Paolo, destinata al montaggio.

1961

S'inizia in India, a Madras, la costruzione dello stabilimento per la produzione di telescriventi.

1961

Nelle officine di San Bernardo di Ivrea viene ultimata una "transfer" per la fabbrica di trattori ZKL di Brno (Cecoslovacchia). E' lunga 65 metri, con 33 stazioni di lavoro, 183 motori; compie 370 operazioni sul pezzo (scatola di cambio), alla cadenza di quattro pezzi al minuto. E' provvista di unità di controllo.

1961

Rispetto al 1960 l'aumento della produzione (in unità equiparate) è stato del 33,8 per cento. Le vendite sono aumentate del 32,8 per cento. Stati Uniti e Canada costituiscono i maggiori mercati per l'esportazione (17,7 per cento delle vendite totali).

1961

L'Organizzazione commerciale all'estero conta 18 consociate, 116 filiali, 13.500 dipendenti (esclusa la Underwood). Dell'organizzazione di vendita indiretta fanno parte 102 agenti in 126 Paesi. Negli USA la Underwood ha 125 filiali, 2.000 venditori specializzati, 1.200 agenti.

1961

Sono stati assunti circa 3.000 nuovi dipendenti, operai ed impiegati. Il numero complessivo dei dipendenti Olivetti in Italia è di 22 mila unità. A questi si devono aggiungere oltre 25 mila dipendenti delle consociate all'estero (di cui 11.700 presso la Underwood).

1961

Si aprono in Italia cinque nuove filiali: Pordenone, Caltanis-

setta, La Spezia, Udine, Taranto. All'estero tre nuove consociate: Giappone, Perù, Svezia.

1962 - gennaio

Viene costituita la Fondazione "Adriano Olivetti", che si propone di promuovere, sviluppare e coordinare "quelle iniziative che, adeguandosi ai principi affermati e perseguiti da Adriano Olivetti con il suo pensiero e con le sue concrete realizzazioni, tendono al benessere, all'istruzione, all'educazione ed alla elevazione sociale dei cittadini".

1962 - marzo

L'assemblea generale degli azionisti della Società approva l'aumento del capitale sociale da 40 a 60 miliardi, mediante l'emissione di 20 milioni di azioni da L. 1.000 nominali ciascuna.

1962 - luglio

Il Consiglio di Amministrazione della Società nomina il dott. Roberto Olivetti amministratore delegato.

1962

A tutti i dipendenti della Olivetti in Italia viene distribuito per le ferie un premio di produzione di 60 mila lire.

1962 - ottobre

A New York avviene la consegna del premio Kaufmann per il design alla Olivetti per "un uso efficiente del disegno, che fa dell'impresa un esempio".

1962 - ottobre

Viene concordata tra Direzione della Olivetti ed i sindacati una riduzione di mezz'ora alla settimana dell'orario lavorativo, a parità di retribuzione (da 45 a 44,30 ore la settimana).

1962 - ottobre

Direzione e organizzazioni sindacali firmano l'accordo di accon

to sul contratto nazionale di lavoro per i metalmeccanici. Viene anche deciso di affidare ai sindacati la discussione contrattuale su molte materie. Alle Commissioni interne, negli stabilimenti, è affidato il compito del controllo dell'applicazione degli accordi sindacali, e di mantenere la funzione di collaborazione con la direzione per l'applicazione degli istituti contrattuali.

1962

A Natale Capellaro, responsabile della progettazione delle macchine da calcolo Olivetti, viene assegnata la laurea ad honorem in Ingegneria alla università di Bari.

1962

La Fondazione "Adriano Olivetti" istituisce un premio annuale destinato ad opere inedite "che rechino un contributo originale allo studio ed allo sviluppo delle discipline alle quali furono in modo particolare rivolti il pensiero e l'azione di Adriano Olivetti.

1962

Il laboratorio di ricerche elettroniche trasferito da Borgolombardo a Pregnana Milanese.

1962

Esce la Multisomma 24.

1962

La produzione - in unità equiparate - è aumentata del 19 per cento rispetto al 1961; le vendite sono aumentate del 20,5 per cento.

1962

I dipendenti Olivetti in Italia sono 25.700 (durante l'anno sono stati assunti 2.785 operai e 1.115 impiegati). Presso le consociate estere i dipendenti sono 18.200, e 11.300 quelli della Underwood.

1962

Nell'area industriale di San Bernardo d'Ivrea sono ultimati la costruzione di un nuovo fabbricato per magazzini (8.500 metri quadrati) e l'ampliamento delle officine di produzione macchine contabili, del reparto attrezzi e macchine per complessivi 5.800 metri quadrati, della mensa, e viene potenziata la centrale termica. Negli stabilimenti di San Bernardo lavorano 2.500 persone.

1962

Anche gli altri stabilimenti in Italia vengono ampliati: Massa (3.000 metri quadrati) e Pozzuoli (1.100 metri quadrati, destinati a magazzini).

1962

Inizia la costruzione di un primo lotto di 55 mila metri quadrati dello stabilimento di Scarmagno.

1962

La produzione di telescriventi aumenta del 60 per cento. Per essa sorgono a Ivrea S. Lorenzo nuovi fabbricati (3.500 metri quadrati).

1962

Entra in funzione presso il palazzo uffici ad Ivrea (in via di ultimazione) il nuovo centro elettronico. La costruzione occupa 2.000 metri quadrati.

1962

In Uruguay si costituisce una nuova consociata. Nell'America Latina le consociate Olivetti sono 6, con 55 filiali, 24 agenti generali.

1962

In Italia si costituiscono 11 nuove filiali: Bolzano, Como, Cremona, Mantova, Modena, Monza, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emi

lia, Treviso. La filiale di Milano viene suddivisa in 6 filiali decentrate (analogamente si procede per Roma). I centri di vendita diretta in Italia sono 58.

1962

Si avvia la produzione elettronica nello stabilimento di Caluso.

1962

Accanto agli elaboratori Elea 9003 e 6001 escono i convertitori "CBS" e "CBN" e le unità di calcolo elettronico per le macchine elettromeccaniche tradizionali.

1962

La Olivetti acquista la maggioranza della consociata Olivetti Bull.

1962

La Olivetti stanziava 130 milioni per fondo di motorizzazione. Ne usufruiscono - per il primo anno - 300 dipendenti.

1962

Ultimati a Massa 36 alloggi a riscatto per i dipendenti della Synthesis.

1962

Due complessi elettronici Olivetti-Bull vengono impiegati al Concilio ecumenico "Vaticano II" per le votazioni dei padri conciliari.

1962

Consegna del calcolatore elettronico "Elea 6001" all'Università di Padova.

ARCHIVI
DIGITALI
OLIVETTI

1962

Il documentario "N 6 M401" realizzato dalla sezione cinematografica Olivetti vince la targa d'oro alla rassegna internazionale del film industriale di Berlino.

1963

A tutti i dipendenti della Olivetti in Italia viene erogato, prima delle ferie estive, un premio di produzione di 65 mila lire.

1963 - ottobre

Viene assegnato alla Olivetti il "Mercurio d'oro", quale riconoscimento ai benemeriti dello sviluppo produttivo e della collaborazione economica.

1963 - ottobre

Alla rassegna internazionale della macchina utensile di Milano la Olivetti presenta una nuova macchina a controllo numerico, la fresatrice FP 9 CN, costruita nelle officine di Ivrea S. Bernardo.

1963 - ottobre

Si apre a Vienna la nuova sede della consociata Austro-Olivetti Büromaschinen A.G.

1963 - novembre

Muore il dott. Giuseppe Pero, Presidente e amministratore delegato della Olivetti. Le funzioni di Presidente della Società sono affidate al vicepresidente anziano ing. Carlo Lizier.

1963

La percentuale di vendita del gruppo Olivetti (in numero di macchine) sull'assorbimento totale dei mercati del mondo occidentale raggiunge oltre il 27 per cento nel settore delle macchine per scrivere standard, il 20 per cento sulle macchine per scrivere portatili, ed il 33 per cento nel settore delle addizionali e calcolatrici scriventi.

1963

Rispetto al 1962 l'incremento complessivo della produzione è stato del 18,4 per cento.

1963

Stati Uniti e Canada assorbono il 21 per cento delle esportazioni Olivetti; il fatturato della Underwood ha superato i 100 milioni di dollari.

1963

Il numero dei dipendenti Olivetti in Italia è di 26.000 unità. Con il personale degli Stati Uniti e del Canada (circa 7.500 unità) e delle altre consociate estere (circa 20.500 unità), il totale dei dipendenti del gruppo Olivetti ammonta a circa 54.600 unità.

1963

Negli U.S.A. la partecipazione azionaria Olivetti nella Underwood aumenta dal 70 al 91 per cento. Nasce la Olivetti Underwood Corporation. La Olivetti assorbe anche le consociate estere della Underwood (esclusa quella canadese), che vengono incorporate nelle consociate Olivetti aventi sede negli stessi Paesi.

1963

La rete di distribuzione Olivetti in Italia conta 60 filiali e 332 concessionari esclusivisti.

1963

Viene costituita in Malesia una nuova consociata Olivetti.

1963

La Olivetti Argentina S.A. ha 2.300 dipendenti. Nello stabilimento di Merlo (arch. Marzo Zanuso) si costruiscono macchine per scrivere, addizionate e calcolatrici a mano ed elettriche. Produzione: oltre 6.000 unità mensili. La costruzione occupa 31.200 metri quadrati su un'area di 123.000 metri quadrati. Vi

si trovano le officine, il montaggio, uffici, magazzini, la scuola apprendisti, la biblioteca, i servizi sanitari, asilo e giardino di infanzia, mensa.

1963

Inizia negli stabilimenti del Canavese la produzione di nuove macchine: la portatile "Lettera 32", la macchina per scrivere elettrica da ufficio "Tekne 3", le addizionatrici e calcolatrici "Elettrosomma 20", "Multisomma gran totale", "Divisomma gran totale", il modello "T 2b" della telescrivente.

1963

Nuove apparecchiature dell'elettronica Olivetti: le macchine per la scrittura e la lettura del carattere magnetico CMC 7.

1963

Nella zona di Pregnana Milanese viene completato l'edificio adibito a laboratorio di ricerche elettroniche.

1963

Dal laboratorio elettronico di Pregnana esce un nuovo calcolatore elettronico "Elea 4001".

1963

A Ivrea viene ultimata la costruzione del nuovo palazzo per gli uffici (architetti Bernasconi, Fiocchi, prof. Nizzoli).

1963

Il Compasso d'oro 1962 della Rinascente per l'estetica del prodotto viene assegnato agli arredamenti Olivetti della serie "Spazio".

1963

Viene costituito un Fondo di Solidarietà Interna per l'organizzazione commerciale; la sua attività interessa i dipendenti di 35 filiali italiane.

1963

Nel quartiere residenziale di Canton Vesco (Ivrea) si apre il nuovo asilo Olivetti (arch. Mario Ridolfi), che accoglie 130 figli di dipendenti.

1963

La Direzione della Olivetti stanZIA 280 milioni per prestiti immobiliari e 60 milioni per il fondo di motorizzazione.

1963

Vengono assegnati a Pozzuoli 23 nuovi alloggi a famiglie dei dipendenti dello stabilimento Olivetti.

1964 - gennaio

Viene attuata negli stabilimenti Olivetti una seconda riduzione, di mezz'ora, dell'orario settimanale, a parità di salario (da 44,30 a 44 ore settimanali).

1964

Nel primo semestre, negli stabilimenti italiani della Olivetti, si riduce temporaneamente l'orario di lavoro per gli operai (che usufruiscono dei fondi messi a disposizione dalla Cassa integrazione). Il provvedimento riguardante 10.000 operai su 17.000 è stato preso al fine di assorbire la sovrapproduzione dovuta alla sfavorevole congiuntura italiana ed alle minori esportazioni verso taluni tradizionali mercati esteri.

1964

Viene attuata negli stabilimenti Olivetti in Italia una seconda riduzione di orario, in conseguenza della sfavorevole congiuntura italiana. Il provvedimento interessa 8.000 dipendenti (2.000 in meno rispetto alla prima riduzione).

1964 - maggio

Durante l'assemblea degli azionisti viene nominato il nuovo consiglio di amministrazione della Olivetti.

Il prof. Bruno Visentini è nominato Presidente della Società; viene costituito un comitato esecutivo composto dal prof. Visentini, dal dott. Silvio Borri, dal dott. Roberto Olivetti e dal dott. Aurelio Peccei. Al prof. Visentini e al dott. Peccei vengono conferiti i poteri di gestione e di rappresentanza della Società.

1964 - giugno

Viene firmato tra Direzione e rappresentanti dei sindacati nazionali l'accordo per il premio di produzione. Per il 1964 si stabilisce di distribuire a tutti i dipendenti Olivetti in Italia la somma di lire 75 mila lorde.

1964 - agosto

E' stipulato tra la Olivetti e la General Electric Company di New York un accordo per la costituzione di un nuovo complesso industriale elettronico, la Olivetti-General Electric. La nuova azienda "subentra alla Divisione elettronica Olivetti ed assume un importante ruolo nell'industria europea delle apparecchiature elettroniche per l'elaborazione dei dati".

1964 - agosto

Entra in funzione lo stabilimento di Scarmagno (55.000 metri quadrati; progetto arch. Ottavio Cascio). Comprende, oltre alle officine di montaggio, infermeria, mensa (1.200 posti), bar, dopomenssa, biblioteca. Vi lavorano 800 operai.

1964

Alla fine dell'anno è attuata - negli stabilimenti italiani della Olivetti - una riduzione complessiva del 5 per cento delle ore lavorative. La produzione annuale di macchine - in unità equiparate - è diminuita del 10,3 per cento. Il fatturato totale del Gruppo ha invece registrato un aumento del 5 per cento.

1964

Si costituisce ad Hong Kong una nuova consociata Olivetti. All'estero le consociate Olivetti sono 24: oltre 400 le filiali, 108 gli agenti generali operanti in 117 Paesi; gli stabilimenti e

gli impianti industriali del Gruppo sono 18 (9 in Italia e 9 all'estero), i dipendenti 54.365 (25.783 in Italia e 28.582 all'estero).

1964

In Italia la Olivetti ha 60 filiali, 332 concessionari esclusivisti e 209 concessionari non esclusivisti.

1964

A Nuova Delhi viene firmato il contratto per la fornitura da parte della Olivetti di apparecchiature telescriventi per 2 miliardi e 250 milioni di lire.

1964

Negli stabilimenti Olivetti dell'area industriale di Ivrea S. Bernardo si costruiscono macchine utensili, contabili, registratori di produzione. I dipendenti sono più di 3.000.

1964

Viene costituita in Olanda una nuova consociata Olivetti.

1964

La Olivetti Underwood aumenta il proprio capitale sociale da 1 a 31 milioni di dollari.

1964

Il dott. Aurelio Peccei viene nominato amministratore delegato della Olivetti.

1964

In base all'accordo con la G.E. la Divisione elettronica Olivetti e la Società Olivetti Bull "continuano la loro attività di progettazione, produzione e distribuzione di calcolatori elettronici e altre apparecchiature per la elaborazione dei dati, e la relativa attività di ricerca, in una società nella quale la Ge-

neral Electric partecipa per il 75 per cento, e contribuisce con mezzi finanziari adeguati al successivo sviluppo".

1964

Viene assegnato alla marcatrice di caratteri magnetici CMC 7-7004 (architetto Mario Bellini) il "Compasso d'oro 1964" della Rinascenza.

1964

Assegnazione di 18 nuovi alloggi ad altrettante famiglie di dipendenti dello stabilimento Olivetti di Agliè.

1965 - gennaio

Inizia l'attività dell'Istituto Tecnologico Olivetti di Burolo (Ivrea). Questo servizio aziendale è stato istituito per "promuovere e curare l'aggiornamento tecnico scientifico del personale tecnico diplomato e laureato della Società".

1965 - gennaio

L'azienda predispone un piano per le case ai dipendenti. In tre anni verranno erogati 150 milioni di lire quali prestiti per riparazione di case; la Olivetti provvederà direttamente alla costruzione di alloggi per 500 milioni di lire; per cooperative per la costruzione di alloggi a riscatto, l'azienda stanzierà 150 milioni di lire.

1965 - maggio

Alla colonia Olivetti di Brusson viene assegnato un premio IN-ARCH.

1965 - giugno

Tra l'azienda e le organizzazioni sindacali si stipula un accordo per il premio di produzione. La nuova normativa prevede un meccanismo di variazione del premio, collegato all'andamento della produttività del lavoro. I premi di produzione sono stati erogati nella seguente misura: 1957, lire 15.000; 1958, lire 22.000; 1959, lire 26.500; 1960, lire 45.000; 1961, lire 56.000; 1962, lire 60.000; 1963, lire 65.000; 1964, lire 75.000.

1965 - giugno

Muore il dott. Riccardo Musatti, responsabile della Direzione Pubblicità e Stampa Olivetti.

1965 - luglio

E' costituita a Milano la Società Olivetti-General Electric con capitale di lire 10.960.000.000; la sede sociale è a Caluso.

1965 - ottobre

A Città del Messico viene ufficialmente inaugurato lo stabilimento della Consociata Olivetti Mexicana S.A., la prima fabbrica sorta in Messico per la produzione di macchine per scrivere.

1965 - ottobre

Viene presentato per la prima volta, alla BEMA di New York, il nuovo calcolatore elettronico da tavolo Olivetti "Programma 101".

1965 - novembre

Dalle linee di montaggio dello stabilimento Olivetti di Scarmagno esce la 100 millesima "Tekne".

1965 - dicembre

Il Presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat, visita lo stabilimento Olivetti di Pozzuoli.

1965 - dicembre

Firma a Mosca di un "accordo quadro" di collaborazione e di assistenza tecnica tra la Olivetti ed enti sovietici.

1965

Riduzioni di orario vengono effettuate negli stabilimenti Olivetti di Agliè (1.499 operai, per un totale di 88 ore lavorative) e di Massa (420 operai, per un totale di 458 ore lavorative).

1965

Esce l'elaboratore elettronico Elea 4-115 progettato e prodotto interamente in Italia. Viene distribuito su tutti i mercati del mondo.

1965

Entrano in produzione nuove macchine: la "Praxis 48", macchina per scrivere elettrica; l'addizionatrice "Simplex", la calcolatrice "Multisomma 20" e la supercalcolatrice meccanica "Logos 27"; la "Tekne 4", macchina per scrivere elettrica con nastro di polietilene; la "Editor", macchina per scrivere elettrica a spaziatura differenziata. Ad Agliè inizia la produzione della "Dora" e della "Deluxe", due modelli di macchina per scrivere portatile derivati dalla "Lettera 32".

1965

Nel settore della riprografia escono la "Copia II" costruita negli Stati Uniti nello stabilimento di una consociata della Olivetti Underwood, e la "Copia 105". La Olivetti era già presente nel campo della riprografia con le macchine costruite in Italia dalla consociata SADA.

1965 - dicembre

Fiat, Finmeccanica ed Olivetti firmano un accordo per la costituzione di un Istituto per le ricerche di tecnologia meccanica. Si occuperà della ricerca scientifica e tecnica particolarmente nel settore delle macchine utensili, in collaborazione con enti, istituti, università italiane e straniere. La sede è a Vico Canavese, in un fabbricato industriale realizzato con parte dei fondi del lascito di Giacomo Saudino. (Saudino diresse per molti anni le fonderie Olivetti, ed alla sua morte lasciò tutte le sue sostanze per lo sviluppo sociale e culturale della Valchiusella, dove era nato).

1965

Si registra un aumento del fatturato del 4,8 per cento. La produzione consolidata del gruppo Olivetti è aumentata del 2,5 per cento.

1965

Si aprono ad Ancona e a Forlì due nuove filiali dell'organizzazione commerciale Olivetti. Le filiali in Italia sono 56.

1965

I dipendenti in Italia sono 22.431 (esclusi quelli passati alla Olivetti-General Electric). All'estero 29.046.

1965

A Pozzuoli viene ultimato un nuovo ampliamento della fabbrica, che in totale raggiunge i 38 mila metri quadrati di superficie coperta; i dipendenti sono 1.200 e la produzione tocca le 1.500 unità equiparate giornaliere. Nel quartiere residenziale di Pozzuoli sono state costruite case per complessivi 100 alloggi.

1966 - gennaio

Si svolge a Mosca il primo corso di addestramento per operatrici di macchine contabili Audit e registratori di produzione con perforatore di nastro. Vi prendono parte impiegate delle officine automobilistiche ZIL.

1966 - febbraio

In collaborazione con l'Istituto superiore poste e telecomunicazioni italiano e la Società Italcable si effettua una prova di trasmissione dati (un milione di caratteri) da Roma a New York e ritorno, via satellite artificiale Early Bird. Ai due capi del collegamento sono impiegate apparecchiature Olivetti per la trasmissione e la ricezione di informazioni controllate, sotto forma di dati numerici perforati su nastro.

1966 - aprile

Nella sede della Olivetti a Milano viene presentato ufficialmente in Italia il calcolatore elettronico da tavolo "Programma 101".

1966

Durante l'estate entra in funzione una nuova colonia marina per i figli dei dipendenti a Marinella di Sarzana, per 240 bambini.

1966 - luglio

Muore il sig. Rigo Innocenti, responsabile della direzione relazioni aziendali Olivetti.

1966 - settembre

Ha luogo a Mosca la "Interorgtechnika '66"; tema della mostra "i mezzi di meccanizzazione del lavoro tecnico, amministrativo e gestionale".

La Olivetti partecipa con tutti i suoi prodotti proponendo concrete soluzioni globali ai problemi amministrativi e di gestione.

1966 - ottobre

Nello stabilimento Olivetti di S. Bernardo viene dimostrato ai giornalisti italiani e stranieri l'impiego del controllo numerico Olivetti per la realizzazione di uno stampo per la portiera dell'automobile "Dino" Ferrari costruita alla Fiat. La macchina impiegata è una fresatrice pialla FP 9, governata elettronicamente con il metodo "autosurf" appositamente studiato dalla Olivetti.

1966 - novembre

Il Programma 101 Olivetti viene impiegato dalla più importante agenzia di stampa della Germania Occidentale, la DPA, per il computo dei voti nelle elezioni tedesche.

1966

La produzione Olivetti registra un aumento del 3 per cento in Italia e del 17 per cento all'estero (per tutto il Gruppo l'aumento è del 7 per cento).

1966

L'organizzazione commerciale italiana della Olivetti conta 72 filiali (con 4.000 dipendenti), 335 concessionari esclusivisti, 182 distributori fiduciari e 3.300 rivenditori. Personale in Italia 23.214 unità; estero 29.678.

1966

La Olivetti Underwood Corporation chiude l'esercizio 1966 con un utile netto di 3,5 milioni di dollari.

1966

Si inaugura a Tokyo la nuova sede della consociata Olivetti Corporation of Japan (progetto arch. Ottavio Cascio).

1966

Nuove macchine: la "Linea 98", macchina per scrivere standard a mano; la "Multisomma 20" e la "Elettrosomma 23", calcolatrici elettroniche; la supercalcolatrice meccanica "Logos 27-2" a due totalizzatori.

1966

Nello stabilimento di Ivrea S. Bernardo (dove è anche stato allestito un reparto sperimentale, l'"Officina Alfa"), si producono le macchine a governo elettronico Auctor Multiplex a 12 utensili con ciclo di lavorazione automatico e Auctor Simplex, e le apparecchiature di controllo Inspector, Camspector e RQ (rilevatore di quote).

1966

All'Istituto tecnologico di Burolo iniziano i corsi del secondo anno, svolti da professori appartenenti a centri stranieri con cui l'azienda è entrata in contatto e sviluppa attività di ricerca applicata, assistiti, ove possibile, da istituti universitari italiani.

1966

Viene introdotto in Australia il sistema monetario decimale. La consociata Olivetti collabora con gli organismi del governo al programma di conversione delle macchine calcolatrici.

1966

Il primo premio del "concorso internazionale della fonderia sot

topressione" di Londra viene assegnato ad elementi di fusione della carrozzeria della macchina per scrivere portatile Olivetti "Deluxe". Della giuria facevano parte 550 esperti di tutto il mondo.

1967 - marzo

Si inaugura a Rio de Janeiro un centro telegrafico di rilancio "Olivetti Vector", installato dalla Olivetti per il Departamento dos Correios e Telégrafos del Brasile. Nell'occasione le poste brasiliane emettono un speciale annullo che ricorda l'avvenimento.

1967 - aprile

La Olivetti allestisce una grande sala stampa a Punta del Este (Uruguay) in occasione della conferenza dei Presidenti americani.

1967 - aprile

A Parigi si inaugura il nuovo negozio Olivetti (arch. Gae Aulenti) in Faubourg St. Honorè.

1967

Il premio di produzione per i dipendenti Olivetti in Italia è di lire 78.528.

1967 - luglio

Vengono assegnati 56 alloggi ad altrettante famiglie di dipendenti Olivetti nel quartiere di Canton Vesco (Ivrea).

1967 - ottobre

Dalle linee di montaggio degli stabilimenti di Ivrea esce la milionesima Divisumma 24.

1967

Il Programma 101 Olivetti viene impiegato per il computo dei voti nelle elezioni francesi; la macchina trova applicazioni al centro nazionale di studi spaziali in Francia.

1967

Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Il prof. Bruno Visentini è confermato Presidente, il dott. Aurelio Peccei è vice presidente, l'ing. Bruno Jarach e il dott. Roberto Olivetti sono amministratori delegati. Il comitato esecutivo è composto dal prof. Visentini, dal dott. Peccei, dall'ing. Jarach, dal dott. Roberto Olivetti e dal dott. Silvio Borri.

1967

Tra la Società Finanziaria Meccanica Finmeccanica del gruppo IRI e la Olivetti viene firmato un accordo in base al quale la Olivetti cede i diritti di produzione e di vendita delle macchine utensili convenzionali a due aziende controllate della Finmeccanica (la SAIMP di Padova e la Sant'Eustachio di Brescia). Nella sua fabbrica di S. Bernardo di Ivrea la Olivetti continua a dedicarsi alla produzione di macchine utensili a controllo numerico e delle relative apparecchiature elettroniche.

1967

Viene avviata una nuova produzione: i "terminali" e le apparecchiature periferiche per i sistemi di elaborazione dati.

1967

La Olivetti presenta a Londra le prime macchine da calcolo "anfibia" per il conteggio decimale e tradizionale della sterlina (la Gran Bretagna intende attuare entro il 1971 la conversione in sistema decimale del proprio sistema monetario).

1967

La Olivetti viene scelta quale "caso" per una indagine e una discussione all'Università di Harvard (Stati Uniti).

1967

Il premio "Compasso d'oro ADI 1967", organizzato dall'Associazione per il disegno industriale, è assegnato alla macchina utensile a controllo numerico "Auctor multiplex Olivetti", costruita negli stabilimenti di Ivrea S. Bernardo su disegno di Rodolfo Bonetto.

1967

Il contributo dei dipendenti per il Fondo di Solidarietà Interna passa da aliquota fissa a percentuale.

1967

Si presentano all'Esposizione internazionale di Hannover le macchine utensili a controllo numerico "Horizon 3" (con possibilità di ricerca e cambio automatico di 31 utensili e di controllo simultaneo e continuo su quattro assi) e "Horizon 1" con testa orizzontale dotata di 16 utensili.

1967

Il documentario sul controllo numerico Olivetti "N/C", realizzato dalla sezione cinematografica dell'azienda, vince a Lisbona il primo premio all'8° Festival internazionale del film industriale.

1968 - gennaio

Prime esportazioni sul mercato americano di macchine utensili a controllo numerico prodotte dalla Olivetti. Negli stabilimenti di Ivrea S. Bernardo è avviata al montaggio la centesima macchina del tipo.

1968 - febbraio

La Olivetti organizza la sala stampa per giochi olimpici invernali di Grenoble.

1968

Ai mobili della serie "Quadrum", installati presso la nuova sede centrale della R.A.I. di Roma, è assegnato il premio IN-ARCH, Lazio.

1968 - ottobre

La British Olivetti immette sul mercato britannico le macchine da calcolo "a doppia operabilità", capaci cioè di calcolare col sistema decimale e col sistema sterlina.

1968 - 16 aprile

Con la relazione del presidente all'assemblea degli azionisti, sono comunicati i risultati del bilancio 1967. Fatturato del gruppo: miliardi 341 (315,7 nel 1966); fatturato Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.: miliardi 144,6 (127,3 nel 1966).

Il numero dei dipendenti è di 25.885 in Italia e di 32.340 all'estero (complessivamente 58.225).

1968

La Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. cede la propria quota azionaria nella Olivetti General Electric alla General Electric Company e concentra le proprie risorse, in campo elettronico, nella progettazione e produzione di minicomputer, terminali e piccoli sistemi per elaborazioni gestionali.

1968

Vengono costituite, in data 1° maggio, due nuove consociate estere: la "Olivetti de Chile S.A." con sede a Santiago del Cile e la "Olivetti Hellas S.E." con sede ad Atene. Il numero delle consociate estere sale a 29.

1968

Fra la direzione Olivetti e le organizzazioni sindacali viene stipulato un accordo relativo alle indennità di anzianità operai in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

Con questo accordo vengono adeguate al contratto talune fasce che erano escluse per le norme in vigore dal 1° gennaio 1968.

1968

Dalla direzione Olivetti è formulata ai sindacati una proposta tendente a raggruppare le festività infrasettimanali dell'anno, a sommarle alle ferie annuali e ridistribuirle in tre periodi di ferie continuate.

1968

Al IX festival del film industriale a Siracusa premiati documentari Olivetti: con medaglia d'oro la produzione "Macchina del tempo"; con la Coppa Associazione Generale Italiana dello Spet

tacolo (AGIS) la produzione "Giochi di persuasione".

1968

Allo stabilimento di S. Lorenzo (Ivrea) entrano in produzione i terminali-telecriventi Te 300.

1968

Organizzata a Città del Messico la sala stampa per la XIX Olimpiade. Essa comprende l'attrezzatura completa di 16 centri stampa presso gli impianti sportivi e 3 centri maggiori all'Hotel Maria Isabel, alla Città Olimpica e al Palazzo delle Telecomunicazioni.

1968

Per celebrare il centenario della nascita di Camillo Olivetti vengono organizzate le seguenti manifestazioni:

- cerimonia al Teatro Giacosa a Ivrea, con l'intervento del Ministro dell'Industria;
- mostra a New York e Londra dell'affresco italiano (1200/1500: da Giotto a Pontormo) con 70 opere, organizzata dal Governo Italiano con il contributo della Olivetti;
- convegno a Milano, al Museo della Scienza e della Tecnica, dal 14 al 17 ottobre, sul tema "linguaggi nella società e nella tecnica";
- pubblicazione del volume "Lettere americane" di Camillo Olivetti.

1968

A seguito di referendum indetto dalle organizzazioni sindacali, viene accolta la proposta della direzione Olivetti di anticipare il periodo delle ferie annuali da agosto a luglio.

1968

La Olivetti International S.A. Luxembourg acquista la partecipazione della Fairchild Semiconductors Ltd. alla S.G.S. Con questa operazione la S.G.S. è interamente controllata dalla Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., direttamente o tramite la sua consociata Olivetti International S.A., Luxembourg.

1968 - novembre

Entra in attività a Tarrytown (N.Y. USA) il centro per l'addestramento del personale della Olivetti Underwood, dotato delle più moderne attrezzature didattiche.

1969

Al Nissei Theatre di Tokyo è presentato il film d'arte "Kyoto" prodotto dalla Olivetti per la regia di Kon Ichikawa. Il film illustra momenti ed episodi della civiltà giapponese.

1969 - 1 febbraio

Una nuova consociata commerciale inizia la sua attività: la "Olivetti Suomi O.Y." con sede ad Helsinki. Le consociate estere sono 30.

1969

La mostra degli affreschi italiani, dopo la tappa di New York, è ospitata al Rijksmuseum di Amsterdam.

1969

In attuazione il piano elaborato dal Consiglio di Gestione per la vendita a riscatto di circa 300 alloggi di proprietà dell'azienda, in favore di dipendenti e pensionati. Le somme ricavate saranno reinvestite in opere di edilizia sociale nel Canavese.

1969

Nel palazzo Olivetti di New York, in Park Avenue, la mostra delle maggiori opere della collezione privata di Gianni Mattioli. Le opere esposte sono espressione della pittura del XX secolo.

1969

Comunicati dal presidente alla assemblea degli azionisti i dati ed i risultati del bilancio '68: fatturato consolidato del gruppo Olivetti: 370,5 miliardi di lire (341 nel 1967); fatturato consolidato della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.: 159.3 miliardi

di lire (144.6 nel 1968).

I dipendenti sono: in Italia 27.426, all 'estero 33.255 (complesivamente: 60.681). Nella stessa assemblea il presidente informa gli azionisti che è stato completato il nuovo stabilimento di HARRYSBURG (U.S.A.), disegnato da Louis Kahn, e che un altro stabilimento industriale verrà costruito a Marcianise (Caserta) per la produzione completa di classi di prodotto da distribuire sui mercati mondiali.

1969

Dall'Istituto per le Pubbliche Relazioni è attribuito alla Olivetti l'"Oscar dei bilanci" per il 1968. Il premio segnala annualmente la relazione di bilancio meglio redatta dai Consigli di amministrazione di società per azioni italiane.

1969

La mostra degli affreschi italiani "da Giotto a Pontormo", dopo New York e Amsterdam è esposta alla Galleria Hayward, Londra.

1969

D'intesa fra la Direzione ed il Consiglio di Gestione ai dipendenti Olivetti vengono anticipati i miglioramenti pensionistici previsti per il 1970.

1969

Al Museo delle Arti Decorative al Louvre di Parigi la Mostra Olivetti "Formes et recherche".

1969

Costituita con la partecipazione maggioritaria della Olivetti la società "Olivetti SysteD" S.p.A., con sede ad Ivrea, destinata ad operare nel campo dell'istruzione, con particolare riguardo alla preparazione del software di nuove metodologie didattiche.

1970

Presentato in Italia il nuovo sistema contabile modulare "Auditrone 770" che offre una soluzione elettronica a basso costo

dei problemi contabili amministrativi e gestionali delle aziende.

1970

Adriano Olivetti, nel decennale della morte, è commemorato ad Ivrea, al Teatro Giacosa.

La Fondazione a lui intitolata, con l'occasione ha informato di un programma di ricerca culturale sul tema "rapporti fra sviluppo tecnologico e politica" che intende proseguire nella direzione del pensiero di Adriano Olivetti.

1970

Con l'impiego di terminali Olivetti è realizzato un collegamento intercontinentale via satellite fra Buenos Aires ed altre città (Ivrea, New York).

1970

E' entrato in attività a Marcianise il nuovo stabilimento. Produce macchine contabili (Audit, Mercator, Registratori di produzione).

Nello stesso tempo sono stati ultimati gli ampliamenti dello stabilimento di Pozzuoli.

Con l'apertura di Marcianise gli stabilimenti industriali italiani passano a 11, così distribuiti: Ivrea (3 stab.), Scarmagno (2 stab.), Agliè, Torino, Massa, Crema, Pozzuoli, Marcianise. Gli stabilimenti esteri sono 10; 7 di produzione: Barcellona, Buenos Aires, Glasgow, Harrisburg, Toronto, San Paolo, Città del Messico, e 3 di montaggio: Bogotà, Johannesburg, Santiago.

1970 - 24 marzo

Comunicati dal presidente all'assemblea degli azionisti i risultati del bilancio 1969: fatturato del Gruppo: miliardi 400,2 (370,5 nel 1969); fatturato Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.: miliardi 161,3 (159,3 nel 1968).

Il numero dei dipendenti è di 32.293 in Italia e di 36.078 all'estero (complessivamente: 68.371).

1970

Confermato il Consiglio di amministrazione in carica con l'inclusione dell'avv. Arrigo Olivetti in qualità di consigliere.

1970

Presentate sul mercato le nuove calcolatrici elettroniche a circuito integrato Logos 270 e 250.

1970

Attribuito il "Compasso d'oro" per il design 1970 alla addizionale MC 19 ed alla Logos 270.

1970

Nel padiglione italiano dell'Expo '70 di Osaka la Olivetti partecipa con i suoi prodotti più avanzati. La Olivetti Corporation of Japan ha organizzato la sala stampa della mostra.

1970

Ospitata a Barcellona e Madrid la mostra "Investigacion y diseño" presentata nel 1969 a Parigi, al museo del Louvre ("Formes et recherche").

1970

Realizzato un collegamento via satellite fra Ivrea e Rio de Janeiro con l'impiego di un terminale video Olivetti (TCV 260).

1970

Con il contributo della Olivetti è allestita al Metropolitan Museum of Art di New York la mostra di arte precolombiana "before Cortes" che presenta 300 sculture provenienti dai Paesi della America centrale.

1970

Prodotta nello stabilimento di S. Bernardo di Ivrea la 500a macchina a controllo numerico di modello Auctor.

1970

A Londra la mostra "Concept and form", che in precedenza aveva toccato Parigi ("Formes et recherche") Barcellona e Madrid ("Investigacion y diseño").

1970 - 11 novembre

L'imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè, durante un suo viaggio in Italia ha visitato lo stabilimento di Scarmagno.

1970

Dalle linee di montaggio della Olivetti Colombiana S.A. è uscita la prima Editor 5, che è stata presentata al Presidente della Colombia.

1971

Attribuito a Barcellona il premio "Delta de oro" per il design alla portatile elettrica "Lettera 36" dall'associazione spagnola "Agregación de Diseño Industrial ADI/FAD".

1971

Ha iniziato la pubblicazione la rivista trimestrale "Spazio" della Olivetti Corporation of Japan. La rivista si propone di creare un rapporto fra Italia e Giappone facendo conoscere gli aspetti fondamentali delle due culture.

1971

Bilancio 1970 della Società.

Il fatturato consolidato dell'intero gruppo Olivetti è stato nel 1970 di 465,1 miliardi di lire, con un aumento del 17,2% in confronto al 1969. Su tale fatturato gli Stati Uniti d'America ed il Canada rappresentano il 22%, l'Italia il 21,9%, gli altri paesi del Mercato Comune Europeo il 18,6%, l'Europa fuori del MEC il 15,1%, l'America Latina il 14,7%, l'Asia-Oceania il 4,8%, l'Africa il 2,9%. Il fatturato della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. è stato di 230,2 miliardi (+42,7% rispetto al 1969). I dipendenti del Gruppo sono nel 1970, 73.283 con un aumento di 4.912 persone rispetto al 31 dicembre 1969. In Italia i dipendenti sono 34.687.

1971

Viene firmato un accordo aziendale tra la Olivetti e le organizzazioni sindacali, concernente: i diritti sindacali, il premio di produzione, le qualifiche degli operai e degli impiegati, il sistema di cottimo.

1971

Viene inaugurata ufficialmente la nuova sede della consociata a Bruxelles.

1971

La portatile "Valentine" disegnata da Ettore Sottsass entra a far parte del Museo d'Arte Moderna di New York. Nell'esposizione figurano già la Lexikon 80, la Lettera 22 ed il minicomputer P 203.

1971 - 7/12 settembre

Si svolge a Courmayeur, promosso dalla Fondazione Adriano Olivetti, un seminario internazionale con la partecipazione di oltre 100 studiosi, sul tema: "Le implicazioni sociali e politiche dell'innovazione scientifico-tecnologica nel settore dell'informazione".

ARCHIVI
DIGITALI
OLIVETTI

1971

A Bruxelles la nona edizione dei campionati del mondo di dattilografia è vinta da Harol Prochnov (Repubblica Federale Tedesca), che ha partecipato alla competizione con una Olivetti "Editor 4".

1971

A Ivrea viene costruita una colonia diurna estiva, sulla collina di Monte Navale, alle spalle del palazzo uffici. Il progetto è dell'architetto Ottavio Cascio.

1971

Dal mese di marzo la Olivetti adotta ufficialmente un nuovo marchio ("logotipo") che verrà usato per tutti gli impieghi in modo esclusivo.

1971

Nella sala della Balla del Castello Sforzesco è allestita una mostra dello studio pubblicitario nuovaiorchese "Push Pin Style", patrocinata dalla Olivetti.

1971

Realizzato il primo collegamento via satellite fra Messico ed Italia con un terminale Olivetti TE 318, installato nei padiglioni della prima esposizione latino-americana dei sistemi per il trattamento delle informazioni.

1971

Ultimata la costruzione della nuova unità residenziale ovest ad Ivrea, su progetto degli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola. Il complesso, seminterrato per rispettare la configurazione naturale della zona, è a pianta semicircolare e si sviluppa per una lunghezza di circa 300 metri. Comprende 83 alloggi ammobiliati.

1971

Nel quadro delle attività della Olivetti per i servizi sociali vengono costruiti e consegnati all'amministrazione pubblica di Ivrea due nidi di infanzia. Rinnovata parzialmente la sede della colonia montana di S. Jacques e costruita una piscina in quella di Massa. Ai primi di agosto ha incominciato a funzionare la nuova colonia diurna ad Ivrea, sulla collina di Monte Navale.

1971

Cooptato l'ing. Ottorino Beltrami dal Consiglio d'Amministrazione. A seguito delle dimissioni dei due amministratori delegati, il consiglio procede alla nomina di Roberto Olivetti a vice-presidente e di Ottorino Beltrami ad amministratore delegato.

1971

La Olivetti patrocina una campagna ecologica sul tema "Salviamo il nostro pianeta". Sei artisti americani - Edward Steichen, Buckminster Fuller, Georgia O' Keefe, Ernest Trova, Roy Lich-

tenstein, Alexander Calder - hanno disegnato posters sul soggetto. Il ricavato della vendita è devoluto alle Nazioni Unite.

1971

Inaugurato a Firenze un nuovo edificio della Olivetti in cui hanno sede la filiale di distribuzione dei prodotti ed il centro di assistenza tecnica. Il progetto è dell'architetto Alberto Galardi.

1972

Aggiudicato alla Olivetti un contratto dell'Embratel (Empresa Brasileira de Telecomunicações) per la fornitura di circa 15 mila telescriventi al servizio telex del Brasile. Parte delle macchine viene prodotta nello stabilimento Olivetti di Sao Paulo, i cui impianti sono stati potenziati.

1972

A Sapporo (Giappone) l'allestimento della sala stampa delle Olimpiadi invernali è curato dalla Olivetti.

1972

Bilancio 1971 della Società.

Il fatturato consolidato del Gruppo è stato nel 1971 di 494,4 miliardi di lire, con un aumento del 6,8% nei confronti del 1970. Su tale fatturato l'Italia rappresenta il 23,8%, gli altri paesi del Mercato Comune Europeo il 18,9%, i paesi al di fuori del MEC il 14,9%, gli Stati Uniti ed il Canada il 19,2%, l'America Latina il 14,8%, l'Africa il 2,8%, l'Asia-Oceania il 5,6%.

I dipendenti del Gruppo alla fine del 1971 sono 73.798 con un aumento di 515 persone rispetto al 31 dicembre 1970.

Società Capogruppo: il fatturato della Società è stato di 240 miliardi di lire con un aumento pari al 4,3% rispetto all'anno precedente.

1972

Inaugurata a Francoforte la nuova sede della Deutsche Olivetti, progettata da Egon Eiermann. E' composta di due edifici a torre, uno per gli uffici e uno adibito a unità residenziale, raccordati da una costruzione orizzontale che ospita il centro d'adde-

stramento, la sala esposizione, gli uffici della filiale di Francoforte, i servizi.

1972

S'inizia la produzione della serie di mobili ed arredamenti per ufficio "Synthesis 45", disegnata da Ettore Sottsass.

1972

Alla ventitreesima edizione del SICOB di Parigi, la Olivetti presenta: calcolatrici meccaniche ed elettroniche, Auditronic, minicomputer, terminali ed il nuovo sistema di scrittura elettronico Editor S 14.

1972

La Olivetti partecipa con due stand alla mostra dell'industria italiana a Pechino. Nell'occasione viene realizzato il primo collegamento diretto con terminali Olivetti fra l'Italia e la Cina: il messaggio telex è stato raccolto ad Ivrea, nella sede del palazzo Uffici.

1973

Per la produzione di macchine utensili a governo elettronico viene costituita la consociata "Olivetti Controllo Numerico S.p.A." che prosegue e sviluppa l'attività della Divisione Controllo Numerico Olivetti.

1973

Con l'attuazione della riduzione di orario prevista dal contratto nazionale di lavoro dell'8 gennaio 1970, la settimana lavorativa negli stabilimenti Olivetti è di 40 ore per tutti.

1973

Inaugurata la nuova sede Olivetti Australiana, a Sydney.

1973

Il primo febbraio 1973 entra in vigore l'intervallo giornaliero

abbreviato per gli stabilimenti del Canavese, secondo l'accordo tra la Olivetti ed i sindacati sulla base dei risultati del referendum indetto fra i lavoratori interessati dalle organizzazioni sindacali.

1973

L'ECMA (Associazione Europea di costruttori di computer) adotta uno speciale carattere di scrittura "a punti" per lettori automatici, elaborato in collaborazione con la Olivetti.

1973

La Etas-Kompass rileva dalla Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. la sua quota di partecipazione nella Olivetti Systed.

1973

Bilancio 1972 della Società.

Il fatturato consolidato del Gruppo è stato nel 1972 di 548,8 miliardi di lire, con un aumento dell'11% nei confronti del 1971. Su tale fatturato l'Italia rappresenta il 24,5%, gli altri paesi del Mercato Comune Europeo il 17,5%, l'Europa fuori del MEC il 16,7%, Stati Uniti e Canada il 18,6%, l'America Latina il 14%, l'Africa il 2,4%, l'Asia-Oceania il 6,3%. I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 1972 sono 72.273 in confronto ai 73.798 al 31 dicembre 1971, con una diminuzione pari a 1525 persone. Società Capogruppo: il fatturato della Società è stato di 254, 6 miliardi con un aumento del 6,1% in confronto al 1971.

1973

Entra in funzione nello stabilimento principale di Crema un nuovo impianto di depurazione delle acque industriali.

1973

Aperto un nuovo nido a Banchette (Ivrea), per i bambini fino a tre anni le cui madri lavorano nell'azienda. L'edificio è stato progettato dall'architetto Marco Tullio Bertola.

1973

Firmato un accordo - primo in Italia - tra la direzione Olivetti e la Federazione Lavoratori Metalmeccanici sulla trasformazione organizzativa del lavoro: le tradizioni di linea di montaggio sono sostituite da "unità di montaggio integrate", formate ciascuna da gruppi autonomi di lavoro che hanno la responsabilità dell'intero processo produttivo di montaggio, dei livelli quantitativi e della qualità.

1973

Inaugurato ad Haslemere, a 75 chilometri da Londra, il nuovo centro di formazione della British Olivetti. Il progetto è dell'architetto James Stirling.

1973 - 6 ottobre.

Muore l'ing. Carlo Lizier, consigliere di amministrazione della Società e presidente della consociata austriaca.

1973

Il presidente rumeno Nicolae Ceausescu visita gli stabilimenti Olivetti ad Ivrea.

1973

La Olivetti introduce sul mercato due nuove macchine da calcolo elettroniche, la Divisumma 18 (modello portatile) e la Divisumma 28 (modello da tavolo).

1973

Esce il primo numero di "GO Informazioni", nuovo periodico di cultura, economia e tecnica, destinato all'esterno dell'azienda.

1974

La Olivetti riceve a Tokyo il premio per la migliore campagna pubblicitaria.

1974

Riordinata la biblioteca centrale Olivetti, al fine di una prevalente utilizzazione tecnica e professionale da parte dei dipendenti.

1974

Da ottobre viene adottato il sistema di retribuzione mensile per tutti i lavoratori. Fino a questa data la retribuzione per le categorie operaie era quindicinale.

1974

Bilancio 1973 della Società.

Il fatturato consolidato del Gruppo è stato nel 1973 di 637,5 miliardi di lire, con un aumento del 16,2% in confronto al 1972. Su tale fatturato l'Italia rappresenta il 24,8%, gli altri paesi del Mercato Comune Europeo il 23,2%, l'Europa fuori del MEC il 12,1%, gli Stati Uniti e Canada il 14%, l'America Latina il 15,3%, l'Africa il 2,4%, l'Asia-Oceania l'8,2%.

I dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 1973, risultano 71.101 in confronto a 72.273 al 31 dicembre 1972, con una diminuzione pari a 1172 persone. Società Capogruppo: il fatturato della Società è stato di 272,2 miliardi di lire con un aumento del 12,1% in confronto al 1972.

1974

L'Istituto degli Architetti nord-americani assegna la sua medaglia d'oro per il 1974 alla Società Olivetti per la "posizione di eccellenza nel coordinare tutte le manifestazioni attraverso le quali si è fatta conoscere nel mondo".

1974

La Olivetti presenta a Parigi, al salone internazionale dell'informatica SICOB, la sua nuova linea di prodotti per l'informatica distribuita: A7, A5, TC 800. Tutti e tre i sistemi sono a struttura modulare e possono crescere con le necessità dell'utente, utilizzando una gamma di apparecchiature periferiche comuni. Possono collegarsi tra loro ed anche con elaboratori di altre marche.

1974

Costituito a Milano un centro internazionale per lo studio e la preparazione del "software" applicativo dei nuovi sistemi. Vi lavorano un centinaio di tecnici provenienti da una quindicina di paesi di tutto il mondo.

1974

Organizzato a Roma, in collaborazione con il CNR, un convegno sulla ricerca scientifica nel campo dell'elettronica e dell'informatica. Scopi del convegno: favorire una migliore conoscenza diretta tra l'industria e la ricerca scientifica industriale, orientare le attività di ricerca e dei corsi di formazione universitaria anche verso aree in cui opera l'industria.

1974 - novembre

Il prof. Bruno Visentini, a seguito della nomina a Ministro delle Finanze, si dimette dalla presidenza della Società.

1975 - maggio

Nominato presidente della Società il Consigliere dott. Silvio Borri e cooptato nel consiglio di amministrazione il dott. Arrigo Olivetti.

1975

"Minifabbriche: le unità di montaggio integrate", il documentario realizzato dalla nostra Società, vince il primo premio della categoria B (film sulle condizioni e l'ambiente di lavoro) alla 16° Rassegna nazionale del film industriale di Bolzano.

1975

Organizzato dalla Olivetti, in collaborazione con il CNR, il convegno "20 anni di informatica" per ricordare l'avvio degli studi, in collaborazione tra la Olivetti e l'Università di Pisa, che condussero alla realizzazione del primo calcolatore elettronico italiano.

1975

Bilancio 1974 della Società.

Il fatturato consolidato del Gruppo è stato nel 1974 di 795,9 miliardi di lire, con un aumento del 24,8% in confronto al 1973. Su tale fatturato l'Italia rappresenta il 24,9%, gli altri paesi del MEC il 21%, gli altri paesi europei il 12,4%, gli Stati Uniti e Canada il 13%, l'America Latina il 17,2%, l'Africa il 2,6%, l'Asia-Oceania l'8,9%.

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 1974 sono 71.587 in confronto a 71.101 al 31 dicembre 1973 con un aumento pari a 486 persone.

Società Capogruppo: il fatturato della Società è stato di 343,8 miliardi di lire, con un aumento del 26,3% in confronto al 1973.

1975

I nuovi sistemi per l'informatica distribuita A5, A7 e TC 800 presentati in Spagna, Repubblica Federale Tedesca, Austria, Olanda, Finlandia, Danimarca, Svezia, Norvegia, Svizzera, Belgio, Francia, URSS, Gran Bretagna, Giappone.

1975

Il Fondo di solidarietà interna per i dipendenti Olivetti ha ampliato il numero dei beneficiari ed ha migliorato alcune prestazioni del Fondo stesso.

1975

Firmati accordi tra la Direzione Olivetti e la Federazione Lavoratori Metalmeccanici che introducono le "unità di montaggio integrate" nella produzione di sistemi elettronici e di macchine per scrivere. Le "unità di montaggio integrate" si estendono progressivamente a tutte le produzioni.

1975

Ampliata la colonia diurna di Montenavale ad Ivrea per il soggiorno estivo dei figli di dipendenti dai 6 ai 12 anni.

1975

Nuova telescrivente TE 400 interamente elettronica.

1975

Il robot Sigma, progettato e realizzato dai tecnici Olivetti nelle officine di Scarmagno, presentato per la prima volta a Chicago al simposio internazionale di robotica. Si tratta di un robot intelligente, di nuova generazione, il primo nel mondo impiegato in processi di produzione, in grado di adeguarsi alle situazioni, di prendere decisioni tra differenti alternative; è adatto a numerose esigenze di officina e di montaggio nelle industrie manifatturiere.

1976 - aprile

Presentati alla fiera di Hannover il minicomputer programmabile per il calcolo scientifico e tecnico P 6060 e le calcolatrici elettroniche Logos 40 e 42.

1976

Entra in attività a Ivrea il complesso "La Serra" (architetti Piero Mainardis e Iginio Cappai): comprende un settore per attività culturali e sportive e una zona residenziale.

1976

Bilancio 1975 della Società.

Il fatturato consolidato del Gruppo è stato nel 1975 di 856,4 miliardi di lire, con un aumento di 60,5 miliardi, pari al 7,6% rispetto all'anno precedente (795,9 miliardi).

L'incidenza dei prodotti a tecnologia elettronica ha raggiunto il 50% circa del fatturato totale del Gruppo e il 68% della Società Capogruppo. La ripartizione del fatturato è la seguente: per la Capogruppo - Italia 23,1% - esportazione a terzi 3,7%; per le Consociate Estere - Europa 33,2%, - Nord America 12,9%; America Latina 15,4%, - Estremo Oriente e Sud Africa 8,0%; per le Consociate italiane 3,7%.

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 1975 sono 70.749, in confronto a 71.587 alla fine del 1974, con una diminuzione di 838 unità.

Società Capogruppo: il fatturato è stato di 379,1 miliardi di lire, con un aumento di 35,3 miliardi, pari al 10% rispetto al 1974.

1976 - giugno

Il Consiglio di Amministrazione nomina nuovamente presidente della Società il prof. Bruno Visentini e conferma vice presidente il dott. Roberto Olivetti e amministratore delegato l'ing. Ottorino Beltrami.

1976

Oltre 2.000 persone lavorano nei laboratori della "Ricerca e Sviluppo" Olivetti. Costituiscono il maggior nucleo di ricercatori per l'informatica esistente in Italia ed uno dei maggiori d'Europa.

Negli ultimi cinque anni (1972-1976) la Olivetti ha investito nella ricerca 107 miliardi di lire. La maggior parte della spesa è impegnata nelle ricerche sui sistemi, che in prospettiva contribuiscono a sostenere l'intera gamma dei prodotti Olivetti.

1976 - novembre

Stipulato un importante accordo per la fornitura di sistemi TC 800 a 1300 banche popolari e casse rurali del consorzio "banche cooperative della Baviera".

1976

Messa a punto negli stabilimenti Olivetti una "rete informativa" - costituita da propri sistemi e terminali intelligenti - che consente ai diversi centri produttivi elaborazioni autonome e maggiore flessibilità, pur conservando i vantaggi derivanti dall'appartenere ad un sistema integrato.

1976

Nuovi prodotti usciti nell'anno: "Tes 501", sistema elettronico di scrittura; moduli software-hardware e lo sportello automatico per il "TC 800"; nuovo modello "A 7/90"; unità stampanti nel settore dell'informatica distribuita; "Logos 75", calcolatrici elettroniche dotate di versioni applicative specializzate; "Divisumma 32/33", calcolatrici elettroniche scriventi; linea di macchine per scrivere da ufficio "Lexikon 90" a elemento singolo di scrittura e cartuccia nastro intercambiabile; "Lexikon 82", macchina per scrivere elettrica portatile con elemento singolo di scrittura e cartuccia nastro intercambiabile; "Copia 400", fo

tocopiatrice; mobili e accessori per arredamento "Synthesis 80". Nel settore del controllo numerico: "Olivetti Contor", governo per torni automatici prodotto dalla OCN.

1976 - 24 dicembre

Muore l'ing. Dino Olivetti, consigliere della Società.

1976

L'organizzazione commerciale e di assistenza comprende: in Italia 90 filiali ed una rete capillare di concessionari; all'estero 30 consociate dotate di proprie reti di distribuzione commerciale e di assistenza ed oltre 100 agenti e delegazioni commerciali in altrettanti paesi di tutto il mondo.

La loro attività non si limita al collocamento dei prodotti ma si estende, specialmente per i sistemi, alla produzione del software applicativo e all'assistenza sistemistica e tecnica. L'attività del software nell'organizzazione commerciale occupa oltre 3.600 persone, delle quali 750 in Italia e le altre nelle consociate estere.

1977 - 13 gennaio

Muore il cavaliere del lavoro avv. Arrigo Olivetti, consigliere e presidente onorario della Società.

1977

Bilancio 1976 della Società.

Il fatturato consolidato del Gruppo è stato nel 1976 di 1.126,5 miliardi di lire, con un aumento di 270,1 miliardi, pari al 31,5% rispetto al 1975. Il fatturato del settore per l'informatica distribuita ha aumentato la propria incidenza sul fatturato totale passando dal 38,5% dell'anno precedente al 41,3%. La ripartizione del fatturato: per la Capogruppo-Italia 21,6%; - esportazione a terzi 3,6%; per le Consociate Estere-Europa 33,5%; - Nord America 13,9%; - America Latina 14,9%; - Estremo Oriente e Sud Africa 9,0%; per le Consociate italiane 3,6%.

Società Capogruppo: il fatturato è stato di 501,2 miliardi, con un aumento del 32,2% rispetto all'anno precedente.

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 1976 sono 68.997, in confronto a 70.749 alla fine del 1975, con una riduzione di 1.752 unità (delle quali 411 sono passate alla nuova consociata italiana M.A.E.).

1977

Costituita la nuova consociata italiana "Olivetti Sistemi Automazione Industriale" (OSAI) per realizzare e offrire sul mercato sistemi di automazione orientati alle applicazioni industriali.

1977

Escono altri modelli elettronici nella linea del calcolo: Logos 40, 40 PD, 42, 42 PD, con prestazioni standard e display e Logos 75 S e 75 B, con prestazioni preprogrammate per applicazioni nei settori amministrativi, commerciali, tecnici e scientifici.

1977 - 26 febbraio

Muore l'ing. Natale Capellaro.

1977

Novità di maggior rilievo presentate al Sicob: la linea di sistemi DE 700 per raccolta, multiconversione e trasmissione dei dati; il P 6040 nella gamma dei "personal minicomputer" Olivetti aperta l'anno scorso dal P 6060.

1977

La Olivetti ha preso parte alla 24a Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare e Aereospaziale con il terminale interattivo rice-trasmittente TC 480: esso costituisce, assieme alle telescriventi TE 400 e ai centri elettronici di commutazione CT 282 e CT 382, una linea di prodotti per la realizzazione e la gestione di reti complesse di comunicazioni telex.

1977

Il mensile "Fortune" ha scelto la macchina per scrivere portatile elettrica Olivetti Lexikon 82 come uno dei 25 prodotti di miglior disegno industriale attualmente sul mercato degli Stati Uniti.

1977

Trasformazioni organizzative all'interno del Gruppo Produzione

Olivetti con la creazione di alcune unità specializzate: per il settore sistemi l'unità Sistemi Complessi per l'Organizzazione (elaboratori di fascia alta, terminali o sistemi complessi, centrali di commutazione); l'unità Sistemi Telecomunicazioni (tele^uscriventi e terminali TC 480); l'unità Sistemi Informatica Local^e (elaboratori di fascia bassa, minicomputer, sistemi di scrittura); l'unità Elettronica Modulare (moduli elettronici). Per i compiti logistici, la manutenzione di macchine e fabbricati e la gestione di impianti è stata creata una unità di Compensorio per gli stabilimenti di Ivrea e Canavese.

Per il settore della scrittura sono sorte l'unità Scrivente Professionale, l'unità Scrivente Standard Manuale (produzioni già avviate e progettazione di nuovi modelli) e l'unità Accessori (produzione di accessori per la scrittura).

Nel settore prodotti e servizi per il mercato esterno l'unità Componenti Meccanici (sinterizzati, materie plastiche, torneria, lamiere, attrezzaggi), l'unità Produzione Moduli (testine magnetiche, stampanti memorie) e l'unità Sviluppo Mezzi (attività collegata con il settore macchine utensili).

1977

Avviata una serie di ricerche su aspetti tecnici, scientifici e organizzativi dell'informatica distribuita tra l'Istituto di elaborazione dell'informazione - che fa parte del CNR - l'Istituto di scienze dell'informazione dell'Università di Pisa e la Olivetti.

1977

Concluso un accordo tra la Olivetti e la SCM alla quale vengono ceduti lo stabilimento Olivetti di Glasgow e i diritti di fabbricazione e vendita della macchina per scrivere portatile elettrica ad elemento singolo di scrittura in esso prodotta. La Olivetti continua a distribuire lo stesso modello, fornito dalla SCM.

1978

Presentato il sistema di scrittura di fascia bassa Olivetti TES 401, dotato di memoria, schermo per il controllo e la correzione dei testi e archivio magnetico intercambiabile.

1978

Istituiti i gruppi Informatica Distribuita, Prodotti per Ufficio, Attività Diversificate, comprendenti ciascuno il product planning, il progetto, gli acquisti e le produzioni di settore. Alla Direzione Centrale Ricerche spettano la ricerca tecnologica, l'acquisizione di tecnologie dall'esterno e i rapporti con istituti ed enti di ricerca e sviluppo.

1978

Presentati alla fiera di Hannover nuovi modelli di calcolatrici -Divisumma 35 e 37 DP, Logos 80, Logos 3 e 7 -; nuovi modelli di macchine per scrivere elettriche della serie Lexikon 90; il sistema video interattivo TCV 280; nuove unità periferiche del sistema TC 800.

1978

Il consiglio di amministrazione nel mese di aprile ha nominato vice presidente e amministratore delegato della Società l'ing. Carlo De Benedetti; viene aumentato con deliberazione e approvazione dell'assemblea il capitale sociale da 60 miliardi a 100 miliardi di lire.

1978

Bilancio 1977 della Società.

Il fatturato consolidato del Gruppo è stato nel 1977 di 1.365,2 miliardi di lire, con un aumento di 238,7 miliardi, pari al 21,2% rispetto al 1976. Il fatturato dei prodotti per l'informatica ha aumentato la propria incidenza passando dal 41,3% del 1976 al 42,5% del 1977.

La ripartizione del fatturato: per la Capogruppo - Italia 23,4%; - esportazione a terzi 3,6%; per le Consociate Estere - Europa 31,4%; - Nord America 14,2%; - America Latina 13,7%; - Oriente e Sud Africa 9,4%; per le Consociate italiane 4,3%.

Società Capogruppo: il fatturato è stato di 575,1 miliardi di lire con un aumento del 14,7% rispetto a quello dell'anno precedente.

I dipendenti occupati nel Gruppo alla fine del 1977 sono 66.073 con una riduzione di 2.924 unità rispetto al 1976.

1978

Presentata allo SMAU (Salone Macchine e Attrezzature per Ufficio) di Milano la Olivetti ET 101, macchina per scrivere elettronica che rappresenta una svolta nella tecnologia dei prodotti per la scrittura. Presentata anche la Olivetti Copia 2000, sistema modulare di copiatura su carta comune.

**ARCHIVI
DIGITALI
OLIVETTI**